

Lavoro su bibliografia Naxalita

Raccolta di informazioni sul movimento Maoista Indiano dei Naxaliti; costruzione di una bibliografia documentaristica

Utilizzo dell'archivio JSTOR per la ricerca e la raccolta di informazioni

Su questo lavoro, inerente la ricerca e la raccolta di articoli utili per esplorare e capire il fenomeno Naxalita, mi sono concentrato principalmente su due cose:

Ricerca e raccolta bibliografica sui Naxaliti, utilizzando l'archivio JSTOR per tutti i documenti relativi agli aspetti politici, storici, sociali, economici ecc. del movimento di insurrezione Maoista formatosi in India alla fine degli anni '60. Per ragioni pratiche ho preso in considerazione (salvo eccezioni) i documenti dal 2000 in poi, volendo accumulare informazioni il più 'recenti' possibili.

Raggruppamento, successivo alla ricerca su JSTOR, di tutti i documenti, per categorie. Queste categorie sono state create a seconda dei temi trattati dai documenti. Questi temi potevano essere facilmente identificati dal sommario oppure potevano essere identificati leggendo tra le righe del documento. Identificando una serie di categorie, alcune 'macro', altre 'micro', creato una lista di tutti i documenti raccolti e li ho poi inseriti all'interno dei gruppi, occasionalmente creando un paio durante l'assegnazione.

Parallelemente ho segnato le giornate e le ore spese su questo tipo di lavoro nella tabella delle presenze, descrivendo, per ogni giorno, le attività svolte.

In conclusione: il lavoro di raccolta degli articoli può essere considerato come un seguito al lavoro di ricerca svolto per il centro ASAFAL un anno fa, in cui dovevo svolgere una ricerca sulle origini e sulla presenza dei Naxaliti sul territorio Indiano. Una ricerca più diretta, si può dire.

Categoria politica

4 JOURNAL ARTICLE

Sharmila Purkayastha, Megha Behl. Adivasi Lines

Economic and Political Weekly, Vol. 50, No. 20 (MAY 16, 2015), p. 5 (1 page)

L'articolo porta all'attenzione del lettore come alcune organizzazioni non governative (Ngo) siano stata minacciate dall'Ispettore Generale Bastar Kalluri, con l'accusa di sostenere i combattenti Maoisti della regione dello Chhattisgarh, camuffandolo per assistenza alla popolazione degli Adivani. A quanto pare le pesanti accuse dell'ispettore hanno generato una polemica da parte del PUDR, l'Unione per i Diritti Democratici delle Persone, sostenitrice del movimento.

48 JOURNAL ARTICLE

Om Prakash, THE USE OF TECHNOLOGY BY THE MAOISTS IN THE CONFLICT AGAINST THE STATE IN INDIA

Proceedings of the Indian History Congress

Vol. 75, Platinum Jubilee (2014), pp. 1277-1284 (8 pages)

All'inizio del documento ci viene ricordato come la guerra tra i Naxaliti e lo stato Indiano sia arrivata alla sua quinta decade di vita. Durante questo esteso periodo di tempo sia i guerriglieri che lo stato hanno utilizzato e sfruttato numerose tattiche e, con esse, diverse tecnologie: se una parte infatti vi è la grande spesa dello stato Indiano per rinnovare costantemente il loro equipaggiamento, dall'altra i guerriglieri non utilizzano più solo le vecchie tattiche ma anche le moderne tecnologie negli scontri con la polizia.

50 JOURNAL ARTICLE

HIMANSHU KUMAR, Who Is the Problem, the CPI(Maoist) or the Indian State?

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 47 (NOVEMBER 21-27, 2009), pp. 8-12 (5 pages)

Gli Adivasi considerano i maoisti come loro amici, perché sono questi ribelli ad averli sostenuti. Tutti i normali canali di ricorso sono chiusi per loro. La polizia li picchia. I partiti politici - siano essi il Congresso o il Bharatiya Janata Party - sono con il Salwa Judum. I tribunali non li ascoltano. I

media non si preoccupano. Dove andranno se non dai maoisti? Quando la polizia li attacca, sono i maoisti a salvarli. In questi 17 anni di permanenza a Dantewada, Himanshu Kumar ha visto come i naxaliti hanno lavorato tra gli adivasi. Questa è la lotta dei poveri. Se il centro pensa di poter schiacciare queste persone, si sbaglia. A volte l'oppressione estrema può incoraggiare coloro che lottano.

54 JOURNAL ARTICLE

Aditya Dasgupta, Kishore Gawande and Devesh Kapur , (When) Do Antipoverty Programs Reduce Violence? India's Rural Employment Guarantee and Maoist Conflict

International Organization

Vol. 71, No. 3 (Summer 2017), pp. 605-632 (28 pages)

Il lancio del National Rural Employment Guarantee Scheme indiano ha provocato un'ampia riduzione di lungo periodo della violenza nei conflitti maoisti, misurata con una serie di dati originali basati su fonti di stampa in lingua locale. Questi effetti pacificatori, tuttavia, non sono stati uniformi, ma si sono concentrati soprattutto nei distretti con una capacità statale locale preesistente sufficiente ad attuare il programma in modo efficace. I risultati dimostrano il potenziale dei programmi contro la povertà nel mitigare i conflitti civili violenti migliorando i mezzi di sussistenza, ma evidenziano anche il ruolo cruciale della capacità statale nel plasmare questi effetti.

56 JOURNAL ARTICLE

AVINASH KUMAR, Illegitimacy of the State in Bihar

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 44 (OCTOBER 31-NOVEMBER 6, 2009), pp. 8-11 (4 pages)

Il massacro di 16 abitanti del villaggio di Khagaria, in Bihar, avvenuto il 2 ottobre, è solo l'ultimo di molti episodi di violenza basata sulle caste che affliggono lo Stato da decenni. La mancanza di impegno per la riforma agraria e per porre fine allo sfruttamento delle caste è responsabile di tali violenze, in cui i dalit senza terra sono invariabilmente le vittime. Le configurazioni di casta sono cambiate, alcune caste "superiori" arretrate sono diventate più potenti, ma i dalit senza terra continuano a soffrire. La terra è al centro di tutte le lotte, che a volte vengono erroneamente e pigramente attribuite all'azione naxalita dall'amministrazione statale.

59 JOURNAL ARTICLE

SUMANTA BANERJEE, West Bengal Elections: Myopic Popular Verdict in a Political Vacuum

Economic and Political Weekly

Vol. 51, No. 36 (SEPTEMBER 3, 2016), pp. 28-30 (3 pages)

63 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, When the 'Silent Majority' Backs a Violent Minority

Economic and Political Weekly

Vol. 37, No. 13 (Mar. 30 - Apr. 5, 2002), pp. 1183-1185 (3 pages)

66 JOURNAL ARTICLE

C. R. Bijoy and K. Ravi Raman, Muthanga: The Real Story: Adivasi Movement to Recover Land

Economic and Political Weekly

Vol. 38, No. 20 (May 17-23, 2003), pp. 1975-1977+1979-1982 (7 pages)

I tragici eventi di Muthanga, in Kerala, all'inizio di quest'anno sono stati il culmine della frustrazione degli adivasi per l'incapacità dei governi che si sono succeduti nello Stato di ripristinare le terre degli adivasi, nonostante le numerose direttive giudiziarie e l'esistenza di leggi promulgate a questo scopo, come il KSA Act del 1975. Si è cercato invece di emendare la legge, che in seguito è stata completamente abrogata. La protesta degli adivasi a Muthanga ha incontrato la brutale repressione del governo. Ma castigato dalla rabbia dell'opinione pubblica per l'azione della polizia, il governo rimane ora immobilizzato di fronte a una serie di nuove occupazioni di terre da parte degli adivasi nella parte del Kerala dei Ghats occidentali.

68 JOURNAL ARTICLE

Chitralekha, Why does the subject speak? Prejudgement in fieldwork with Naxalites and Hindu rioters

The Journal of the Royal Anthropological Institute

Vol. 23, No. 1 (March 2017), pp. 155-174 (20 pages)

Questo articolo esplora la traiettoria mutevole degli incontri drammaturgici con i "soggetti" in due contesti diversi di violenza nell'India contemporanea: I naxaliti nel Jharkhand e nel Bihar e i partecipanti alle rivolte del 2002 nel Gujarat. L'articolo sostiene che il perché (e quindi il cosa) il soggetto parla deve essere collocato all'interno del più ampio testo delle performance sul "campo", coinvolgendo il pregiudizio (in senso gadameriano) sia del ricercatore che del soggetto. I limiti e le possibilità delle conoscenze pregresse di entrambi predeterminano i risultati dell'interazione e informano l'impresa di fare teoria in contesti problematici.

72 JOURNAL ARTICLE

Review: Repressive Role of the Police

Reviewed Work: Political Violence and the Police in India by K. S. Subramanian, Review by: Gautam Navlakha

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 9 (Mar. 1 - 7, 2008), pp. 31-32 (2 pages)

75 JOURNAL ARTICLE

K.V. Rajan, India to Accept Maoists as Important Players

Indian Foreign Affairs Journal

Vol. 5, No. 4 (October-December, 2010), pp. 416-425 (10 pages)

Prendendo ad esempio i movimenti Maoisti in Nepal e il loro coinvolgimento sempre più attivo nelle politiche del paese, l'autore di questo articolo si interroga sulla possibilità, da parte del governo indiano, di considerare i Maoisti Indiani come protagonisti della scena politica, non perseguendo solo la line dura.

89 JOURNAL ARTICLE

Sitaram Yechury, Learning from Experience and Analysis: Contrasting Approaches of Maoists in Nepal and India

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3168-3171 (4 pages)

Nella loro lotta decennale, i maoisti nepalesi hanno mostrato un approccio creativo alla loro politica. L'ultima è la decisione di entrare nel mainstream democratico e di partecipare a una politica competitiva. L'esperienza nepalese richiede ai maoisti indiani un ripensamento della propria politica e della comprensione delle condizioni concrete.

98 JOURNAL ARTICLE

SPOKESPERSON, On the Election Boycott Tactic of the Maoists

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 38 (SEPTEMBER 19-25, 2009), pp. 73-77 (5 pages)

Un portavoce del Partito Comunista dell'India (Maoista) risponde alla critica di Sumanta Banerjee sul boicottaggio elettorale del partito alle recenti elezioni della Lok Sabha e su vari altri aspetti della pratica politica del partito.

106 JOURNAL ARTICLE

K. Balagopal, Have We Heard the Last of the Peace Talks?

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 13 (Mar. 26 - Apr. 1, 2005), pp. 1323-1329 (7 pages)

Il governo dell'Andhra Pradesh afferma di essere ancora aperto ai colloqui con i naxaliti e che sono stati questi ultimi a interrompere le trattative. Quello che il governo non dice è che i naxaliti hanno interrotto i colloqui solo dopo che è diventato chiaro che il governo non aveva intenzione di fermare l'uccisione dei loro quadri. In questo senso, la decisione dei naxaliti di abbandonare il tavolo non può essere biasimata e la responsabilità principale di riavviare il processo ricadrebbe sul governo. Ma i rivoluzionari hanno un'altra responsabilità, ovvero quella di garantire che il tono irrealista e il dramma del primo round siano evitati e che le due parti si comportino con il grado di realismo di cui si suppone siano capaci.

112 JOURNAL ARTICLE

Antara Desai, India: Counterterrorism under the New Government

Counter Terrorist Trends and Analyses

Vol. 6, No. 5 (JUNE 2014), pp. 16-20 (5 pages)

113 JOURNAL ARTICLE

SAHRDC, Stifling Freedom of Expression and Opinion

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 32 (AUGUST 7-13, 2010), pp. 19-22 (4 pages)

Sebbene la minaccia della violenza maoista rappresenti una preoccupazione legittima, il governo non può considerare le semplici espressioni di sostegno o i resoconti neutrali come coevi alla violenza perpetrata in nome del maoismo/naxalismo. In realtà, è essenziale sia affrontare il problema della violenza maoista sia creare una democrazia più solida e giusta, in modo che tutti i punti di vista siano adeguatamente espressi e discussi. Un'analisi critica della recente circolare del Ministero degli Interni che mette in guardia dal "sostegno" al maoismo.

114 JOURNAL ARTICLE

SAROJ GIRI, Maoists and the Poor: Against Democracy?

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 49 (DECEMBER 5-11, 2009), pp. 17-21 (5 pages)

Alcuni settori della sinistra non vogliono intensificare la lotta politica dei più poveri tra i poveri, ma tornare - in un modo o nell'altro - alla "democrazia" borghese, che non è altro che uno strumento

di dominio di classe. Il mantra sembra essere quello di criticare il sistema attuale senza rompere con esso in modo fondamentale, e tuttavia condannare i maoisti come antidemocratici.

131 JOURNAL ARTICLE

Ashish Gupta, D Manjit, War Crimes

Economic and Political Weekly

Vol. 48, No. 4 (JANUARY 26, 2013), p. 5 (1 page)

In questo breve ma conciso articolo l'Unione Popolare per i Diritti Democratici denuncia le brutalità commesse dalle parti coinvolte nel conflitto nel Jarkhand; non vengono solo evidenziate le aggressioni nei confronti delle popolazioni autoctone degli Adivasi ma anche pratiche come sfruttare i corpi delle vittime per riempirli di esplosivi, uccidendo sia avversari che personale medico. L'Unione accusa il governo e i guerriglieri Maosti di continuare con queste azioni brutali, benché le parti dicano di lottare per gli interessi e la salvaguardia della popolazione.

136 RESEARCH REPORT

Bibhu Prasad Routray, Red Affairs

Charting Global Transitions, Jan. 1, 2015, pp. 322-337 (16 pages)

Viene citato l'attacco delle forze Naxalite alla stazione di polizia del distretto di Chhattisgarh, con la conseguente uccisione di 14 agenti e il saccheggio delle armi e delle munizioni. Una simile azione ha portato nuovamente i Naxaliti al centro del dibattito sociale e politico, confermandoli come una grandissima minaccia per l'India. La domanda dell'autore è quindi; le politiche severe portate avanti dal governo possono essere efficaci o bisogna cambiarle?

141 JOURNAL ARTICLE

NEERA CHANDHOKE, COMPOUND INEQUALITIES AND POLITICAL VIOLENCE IN INDIA

India International Centre Quarterly

Vol. 39, No. 1 (SUMMER 2012), pp. 64-73 (10 pages)

151 JOURNAL ARTICLE

Talking Peace

Economic and Political Weekly

Vol. 39, No. 43 (Oct. 23-29, 2004), p. 4680 (1 page)

Questo breve articolo auspica una ripresa dei negoziati tra il movimento Naxalita e il governo, nonostante molti dei terreni di scontro diplomatico siano ancora impossibili da risolvere, per la

maggior parte. Nondimeno, già un piccolo spiraglio per questo genere di trattative sarebbe un segnale potente, specialmente per la popolazione coinvolta negli scontri.

155 JOURNAL ARTICLE

K N HARI KUMAR, *Is Another Emergency Likely?*

Economic and Political Weekly

Vol. 50, No. 38 (SEPTEMBER 19, 2015), pp. 35-43 (9 pages)

Attraverso una discussione sulla preparazione dell'emergenza del 1975, su ciò che accadde allora e in seguito, sulla preparazione delle elezioni del 2014 e sul primo anno del governo di Narendra Modi, si sostiene che, nonostante tutte le sue carenze, la democrazia indiana rimane vibrante e combatterà un altro tentativo di governo autoritario. Ma se le politiche governative favoriscono i ricchi e minano sistematicamente gli interessi della gente comune e i loro diritti democratici, non si può escludere che le istituzioni dello Stato - la burocrazia con l'aiuto della magistratura - amministrino un'altra emergenza in una forma o nell'altra.

157 JOURNAL ARTICLE

SUMANTA BANERJEE, *Two Parallel Narratives*

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 44 (OCTOBER 31-NOVEMBER 6, 2009), pp. 11-13 (3 pages)

Il caso del leader dello Sri Ram Sene Pramod Muthalik, che sta affrontando una quarantina di procedimenti penali in Karnataka, è l'emblema della leggerezza con cui lo Stato indiano affronta gli estremisti religiosi indù, mentre quello del leader maoista Kobad Ghandy è l'emblema del fatto che lo stesso Stato calpesta i dissidenti che sostengono la causa delle classi più povere. Parallelamente, il confronto tra la moralità di chi governa lo Stato indiano e quella dei suoi oppositori maoisti può essere sintetizzato al meglio in un riassunto delle carriere del ministro degli Interni Palaniappan Chidambaram e dell'ideologo maoista Kobad Ghandy.

160 JOURNAL ARTICLE

Shalendra Sharma, *India in 2010*

Asian Survey

Vol. 51, No. 1 (January/February 2011), pp. 111-124 (14 pages)

Il Partito del Congresso, pur essendo in una posizione di forza per migliorare la situazione nel 2010, si è dimostrato in generale deludente, soprattutto nel campo della governance e delle politiche pubbliche. Tuttavia, le autorità indiane hanno dimostrato di saper gestire bene l'economia in un clima economico internazionale difficile. Il viaggio di tre giorni del Presidente

Obama ha contribuito a rinvigorire i legami bilaterali, ma le relazioni dell'India con la Cina e il Pakistan sono rimaste tese.

170 JOURNAL ARTICLE

APARNA SUNDAR, *Civilians and Citizenship: Perspectives on Civil War in South Asia*

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 18 (MAY 1-7, 2010), pp. 37-42 (6 pages)

Dobbiamo andare oltre la concezione dei civili coinvolti nelle guerre civili come partecipanti diretti o sostenitori dei partiti insorti o vittime innocenti e oggetto di interventi umanitari. Dobbiamo considerarli come cittadini le cui scelte e situazioni influenzano il corso di tali guerre. Quando si adotta questo approccio paradigmatico, sorgono nuovi problemi normativi e teorici. Discussione di questioni emerse in un workshop sulla guerra civile in Asia meridionale.

174 JOURNAL ARTICLE

S. D. Muni, 'Royal Coup' in Nepal: Why and What Now?

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 7 (Feb. 12-18, 2005), pp. 617-618 (2 pages)

La sfida per l'India e la comunità internazionale posta dal colpo di Stato reale in Nepal è seria e complessa. L'India non può permettersi di assistere a una vera e propria vittoria militare dei maoisti o dell'RNA. Mentre la prima potrebbe mettere a repentaglio la situazione della sicurezza interna indiana, in particolare per quanto riguarda i naxaliti e gli insorti nel nord-est, il secondo risultato potrebbe segnare il destino della democrazia in Nepal per molto tempo a venire.

Categoria economica

1 Patrik Ostarksson, *Oppositional Noise from the Fringes*

Landlock: Paralyzing Dispute over Minerals on Adivasi Land in India, 2018, pp. 133-166

Proseguendo con l'analisi delle concessioni minerarie in India e di come queste incontrino la resistenza della popolazioni locali, l'autore cita come le proteste per proteggere la popolazione degli Adivasi, minacciati dalle concessioni minerarie per l'estrazione della bauxite, spesso possano essere un palcoscenico per scontri politici tra il governo centrale di Nuova Dehli e organizzazioni regionali, come i Naxaliti, introdotti più avanti nel capitolo.

21 JOURNAL ARTICLE

Killing with 'Minimum Force'

Economic and Political Weekly

Vol. 15, No. 38 (Sep. 20, 1980), pp. 1567-1568 (2 pages)

L'articolo di cronaca evidenzia come sempre più persone, civili per la maggior parte, siano coinvolte in vari 'incidenti di minore entità' tra le forze governative e le forze di guerriglia Naxalita. Viene anche sottolineato, però, come la popolazione presente nelle regioni in cui i ribelli Maoisti operano sono più inclini ad operare proteste e attacchi organizzati contro entità economiche statali o private, quasi a sottolineare come molti abbiano sposato la causa Maoista o la sostengano apertamente.

65 JOURNAL ARTICLE

Ritambhara Hebbar, **Forest Bill 2005 and Tribal Areas: Case of Jharkhand**

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 48 (Dec. 2-8, 2006), pp. 4952-4955 (4 pages)

67 JOURNAL ARTICLE

MAITREESH GHATAK and OLIVER VANDEN EYNDE, Economic Determinants of the Maoist Conflict in India

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 39 (SEPTEMBER 30, 2017), pp. 69-76 (8 pages)

Si pensa spesso che il movimento maoista indiano sia radicato nelle privazioni economiche. Una revisione della letteratura emergente e i dati descrittivi di una serie di dati a livello distrettuale sul conflitto maoista indicano che la relazione tra sottosviluppo e attività maoista non può essere spiegata in semplici termini economici. A livello statale, gli Stati colpiti dal conflitto maoista hanno tendenze di crescita simili e non ottengono punteggi inferiori nelle misure di sviluppo. In una sezione trasversale di distretti, il predittore più robusto dell'attività maoista è la copertura forestale, che potrebbe riflettere l'importanza dei fattori strategici del terreno e la rilevanza dei diritti forestali e dei prodotti forestali.

96 JOURNAL ARTICLE

Review: Guilty until Proven Innocent

Reviewed Work: Deprived of Their Rights over Natural Resources, Impoverished Adivasis Get Prison: A Study of Undertrials in Jharkhand by Bagaicha Research Team, Review by: GAUTAM NAVLAKHA

Economic and Political Weekly

Vol. 51, No. 23 (JUNE 4, 2016), p. 31, 33 (2 pages)

108 JOURNAL ARTICLE

Rajat Kumar Kujur, Underdevelopment and Naxal Movement

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 7 (Feb. 18-24, 2006), pp. 557-559 (3 pages)

L'iniqua agenda di sviluppo perseguita dai governi che si sono succeduti al centro e nello Stato ha reso diversi gruppi tribali dell'Orissa, che risiedono in alcuni dei distretti più poveri e inaccessibili dello Stato, largamente marginali nel processo di governance. Probabilmente, sono proprio l'alienazione e il sottosviluppo ad aver offerto un terreno fertile a diversi gruppi naxaliti che hanno stabilito la loro base in questi distretti.

120 JOURNAL ARTICLE

Paramjit S. Judge. Two Narratives of Failure: Politics of Development and the Making of Modern India

Sociological Bulletin

Vol. 62, No. 3 (September – December 2013), pp. 370-388 (19 pages)

Il presente lavoro esamina la questione dello sviluppo dell'India dal punto di vista della giustizia distributiva per valutare se vi sia stato un calo delle disparità grazie al percorso di sviluppo adottato dopo l'indipendenza. Basando l'argomentazione sui due documenti del governo indiano che hanno valutato con franchezza la politica dello Stato, si mostra come, nonostante i vari cambiamenti nell'economia, il processo di sviluppo abbia creato disparità e sia diventato fonte di malcontento agrario, in particolare del movimento naxalita.

124 JOURNAL ARTICLE

Theodor Bergmann, The interaction of agrarian movements and political changes in India

Verfassung und Recht in Übersee / Law and Politics in Africa, Asia and Latin America

Vol. 15, No. 4 (1982), pp. 435-454 (20 pages)

L'introduzione sottolinea il ruolo dei contadini nella formazione della storia. - In seguito, vengono offerte alcune definizioni funzionali dei movimenti agrari. Nonostante le sconfitte, emergono sempre nuovi movimenti, come i naxaliti, il movimento di landgrabbing dei primi anni '70, e si registrano spesso pesanti lotte tra proprietari terrieri e coltivatori, che portano a convulsioni nella politica statale e centrale. I movimenti contadini sono in gran parte dominati e guidati dai due principali partiti comunisti e risentono delle loro oscillazioni politiche e dei consigli esterni. Infine, viene discusso il dilemma di quei funzionari che vogliono organizzare i contadini per la loro promozione economica e sociale, ma senza alcuna attività politica. Questo approccio clientelare è destinato al fallimento.

125 JOURNAL ARTICLE

E. A. S. Sarma, The Adivasi, the State and the Naxalite: Case of Andhra Pradesh

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 15 (Apr. 15-21, 2006), pp. 1434-1437 (4 pages)

L'atteggiamento dello Stato nei confronti degli adivasi, dopo l'indipendenza, ha spaziato dalla negligenza al mancato rispetto degli obblighi costituzionali. La crescita dell'attività naxalita nei territori adivasi ha fatto cadere la mano pesante dello Stato e i tribali si trovano tra i naxaliti e il governo. Lo sfruttamento degli adivasi in Andhra Pradesh è esemplificativo dell'esperienza di altre parti del Paese. L'imminente realizzazione del progetto Polavaram sul Godavari è un altro esempio dell'atteggiamento dello Stato nei confronti degli adivasi.

138 JOURNAL ARTICLE

Sagar, The Spring and Its Thunder

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3176-3178 (3 pages)

La presenza e la crescita del movimento maoista oggi è dovuta essenzialmente alla terribile situazione socio-economica delle persone che vivono nelle zone "colpite" del Paese. Come ai tempi dell'insurrezione di Naxalbari, 39 anni fa, anche oggi è la combinazione di una forte povertà, di un apparato statale indifferente o addirittura sfruttatore e di élite feudali/affaristiche oppressive in diverse parti del Paese ad essere al centro dell'insurrezione maoista.

145 JOURNAL ARTICLE

Prakash Louis, Viewing Bihar

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 51 (Dec. 17-23, 2005), pp. 5371-5372 (2 pages)

L'operazione "Jailbreak" condotta dai maoisti a Jehanabad porta alla ribalta molti fatti del Bihar e dell'India, tra cui la questione delle caste, la violazione della legge sui salari minimi e il fallimento delle riforme agrarie.

159 JOURNAL ARTICLE

Rajbir Singh Dalal, RECENT TRENDS IN INDIAN POLITICS: AN INTROSPECTION

The Indian Journal of Political Science

Vol. 73, No. 2 (April - June 2012), pp. 375-384 (10 pages)

Negli ultimi due decenni e mezzo, l'economia indiana ha subito cambiamenti rivoluzionari rispetto alla politica. Tuttavia, alcuni di questi cambiamenti sono progressivi e fruttuosi per la nazione e la società, mentre altri sono regressivi e suicidi. Se non vengono affrontate per tempo, possono mettere in pericolo l'unità e l'integrità della nazione. Inoltre, le tendenze progressiste come il rafforzamento degli organi costituzionali come la Commissione elettorale, la magistratura superiore, il Comptroller and Auditor General, le legislature ecc. e la cittadinanza vigile e partecipativa devono essere rafforzate per rendere la democrazia indiana più vitale e vibrante. L'etica nella vita pubblica e la legge RTI del 2005 saranno determinanti per ottenere i massimi benefici dai programmi di benessere e sviluppo sociale in corso.

165 JOURNAL ARTICLE

Gautam Navlakha, National Security: To Control Something That Is out of Control

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 31 (Jul. 30 - Aug. 5, 2005), pp. 3368-3371+3373 (5 pages)

Mentre gli acquisti di hardware militare sono discussi pubblicamente, poco interesse viene mostrato per gli stanziamenti destinati a finanziare le guerre interne. Questi stanziamenti sono cresciuti rapidamente negli ultimi anni. Tuttavia, è economicamente sbagliato e politicamente molto peggiore optare per un approccio militare per risolvere i problemi interni.

Categoria socio-politica

2 JOURNAL ARTICLE,

A Clever Modus Operandi: "Naxalites" are being blamed for inciting dalits, this in order to deflect attention from dalit massacres

Economic and Political Weekly, Vol. 49, No. 45 (NOVEMBER 8, 2014), pp. 8-9 (2 pages)

L'attenzione di questo articolo si concentra sul tentativo, da parte della polizia di Maharashtra di sviare l'attenzione pubblica dai massacri commessi contro i Dalit (la casta dei paria nella società indiana), accusando i guerriglieri Naxaliti di infiammare gli animi degli esclusi, dei reietti della popolazione per spingere a sostenere la lotta armata del gruppo Maoista indiano.

5 JOURNAL ARTICLE

K. C. Suri, Andhra Pradesh: Fall of the CEO in Arena of Democracy

Economic and Political Weekly

Vol. 39, No. 51 (Dec. 18-24, 2004), pp. 5493-5497 (5 pages)

Per capire meglio la realtà indiana della crescita economica e perché i naxaliti si schierino spesso con le popolazioni indigene, l'articolo parla di Chandrababu Naidu, l'uomo considerato il del

mondo delle imprese e delle agenzie di finanziamento globali ma anche come un seguace delle politiche economiche dettate dalle organizzazioni finanziarie internazionali, che hanno avvantaggiato i neo-ricchi senza migliorare le condizioni dei poveri.

12 JOURNAL ARTICLE

SUMANTA BANERJEE, Critiquing the Programme of Action of the Maoists

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 46 (NOVEMBER 14-20, 2009), pp. 75-77 (3 pages)

Una risposta al commento del Partito Comunista dell'India (Maoista) (19 settembre 2009) sul precedente articolo di Sumanta Banerjee (2 maggio 2009), che sollevava questioni più ampie sulle strategie e le tattiche del CPI(Maoista). Agli inizi dell'articolo, l'autrice fa notare, tra i tanti esempi, come gli sforzi dei Maoisti avrebbero potuti essere diretti nel circondare gli uffici amministrativi della zona (Jharkhand) e protestare piuttosto che bloccare un treno di pendolari, inutile per la loro agenda.

13 JOURNAL ARTICLE

Ajay Gudavarthy, Dalit and Naxalite Movements in AP: Solidarity or Hegemony?

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 51 (Dec. 17-23, 2005), pp. 5410-5418 (9 pages)

Nel corso della sua lotta contro le atrocità di casta, il movimento dalit dell'Andhra Pradesh ha percepito i naxaliti come alleati e, a volte, come rappresentanti della stessa gerarchia di casta che la società in generale ha riprodotto. La questione della solidarietà tra questi movimenti, quindi, diventa estremamente cruciale non solo per la loro formazione, ma anche per determinare la natura della trasformazione sociale nei tempi a venire: l'articolo cerca di narrare l'evoluzione del movimento dalit attraverso le sue varie fasi e la sua interazione con il movimento naxalita in Andhra Pradesh.

16 JOURNAL ARTICLE

Ashok V. Desai, Factors Underlying the Slow Growth of Indian Industry

Economic and Political Weekly

Vol. 16, No. 10/12, Annual Number (Mar., 1981), pp. 381-383+385+387+389-392 (9 pages)

Il presente documento argomenta contro le tesi attualmente in voga sulla crisi politico-economica del sistema, facendo riferimento a fatti e cifre comunemente citati: ad esempio, secondo l'autore la forza politica più forte del Paese è la piccola borghesia haute-proletaria con poca istruzione e meno proprietà e solo quando il sistema si arresterà e gli investimenti governativi riusciranno solo

a mantenere la base industriale, la classe del piccolo proletariato si ribellerà a un sistema che li impiega ma non li sfrutta.

19 JOURNAL ARTICLE

Review: India's Rotten Democracy and the Maoist Movement

Reviewed Works: Storming the Gates of Heaven: The Maoist Movement in India—A Critical Study, 1972-2014 by Amit Bhattacharyya; The Burning Forest: India's War in Bastar by Nandini Sundar, Review by: BERNARD D'MELLO

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 3 (JANUARY 21, 2017), pp. 70-75 (6 pages)

Bernard D'Mello sembra chiarire subito come la lotta dei Naxaliti sia una lotta a cui si sono profondamente dedicati, tanto da essere, molto probabilmente, pronti a morire in ogni azione portata avanti contro il governo indiano. Per i Naxaliti (secondo l'autore) l'importanza della causa non è seconda a niente nella loro vita e per questo sono pronti a sacrificarsi per essa; soprattutto per quelle popolazioni, indigene, afflitte dai problemi legati allo sviluppo economico del paese.

23 JOURNAL ARTICLE

Tilak D. Gupta, Maoism in India: Ideology, Programme and Armed Struggle

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3172-3176 (5 pages)

Nonostante la sua espansione in nuove aree e un notevole aumento delle sue capacità militari e della sua potenza d'urto, il movimento maoista guidato dal Partito Comunista dell'India (Maoista) si trova ad affrontare una sorta di crisi politico-organizzativa. Gli obiettivi dei maoisti - la costruzione di un "potente movimento di massa contro l'imperialismo", l'isolamento e la sconfitta delle forze hindutva-fasciste e la costruzione di un "potente movimento urbano, in particolare della classe operaia", complementare alla lotta agraria armata - restano quanto mai sfuggenti. A livello più teorico, il programma e la linea strategico-tattica del CPI (Maoista) sembrano inadeguati ad affrontare la complessa realtà indiana in una situazione internazionale mutata e nel contesto della grave battuta d'arresto subita dal socialismo a livello mondiale.

27 JOURNAL ARTICLE

Gautam Navlakha, Maoists in India

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 22 (Jun. 3-9, 2006), pp. 2186-2189 (4 pages)

Sostenere la presa del potere e lavorare per cambiare il mondo è un progetto legittimo. Se questo debba avvenire attraverso la lotta armata, i mezzi pacifici o una fusione di tutti è una questione

aperta. Ma sostenere come un obbligo assoluto il disarmo delle persone concede al governo il diritto al monopolio della violenza. È questa la maggiore differenza che oppone i Naxaliti alla politica di sviluppo economico intrapresa dal governo Indiano.

40 JOURNAL ARTICLE

Debal K. SinghaRoy, Peasant Movements in Contemporary India: Emerging Forms of Domination and Resistance

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 52 (Dec. 24-30, 2005), pp. 5505-5513 (9 pages)

Questo lavoro esamina i modi in cui i movimenti contadini si trasformano, si istituzionalizzano, forgiano nuove identità collettive e articolano nuove strategie per garantire la sopravvivenza e la resistenza dei contadini contro la dominazione nell'India contemporanea. Concentrandosi su quattro villaggi che sono stati testimoni dei movimenti Tebhaga, Telangana e Naxalite, analizza sociologicamente lo status socio-economico dei contadini, la natura della loro partecipazione a questi movimenti e i processi di articolazione della resistenza contro la struttura emergente del dominio nel più ampio contesto statale.

46 JOURNAL ARTICLE

Review: THE NAXALITE MOVEMENT

Reviewed Works: The Naxalite Movement by BIPLAB DASGUPTA; Spring Thunder and After by ASHIS KUMAR ROY, Review by: Partha N. Mukherjee

India Quarterly

Vol. 34, No. 1 (January-March 1978), pp. 76-80 (5 pages)

Il documento ripercorre una ricerca condotta sul movimento dei Naxaliti, condotta tramite una ricerca sul campo di 13 mesi; 4 spesi in quattro diverse zone di Calcutta, gli altri nella capitale.

60 JOURNAL ARTICLE

G HARAGOPAL, Maoist Movement: Context and Concerns

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), pp. 71-76 (6 pages)

L'incapacità dello Stato indiano di spazzare via il movimento maoista è dovuta alla sua ambigua comprensione delle leggi di movimento del movimento e al sostegno di cui il movimento gode tra i contadini poveri e i tribali nelle sue roccaforti. Il successo della transizione democratica dipenderà tuttavia dalla capacità del partito maoista di mantenere il primato della sua politica neo-democratica sulla strategia militare e di costringere lo Stato indiano a rispettare il mandato costituzionale.

62 JOURNAL ARTICLE

Manan Dwivedi, THE PARADIGM OF INTERNAL SECURITY IN INDIA: THE FULCRUM OF EVIL INSTIGATIONS OR THE REGULAR NARRATIVE OF THE RULE OF LAW

The Indian Journal of Political Science

Vol. 74, No. 4 (October - December, 2013), pp. 663-674 (12 pages)

Il documento di ricerca proposto cerca di evidenziare l'osservazione che la sicurezza interna è sempre stata storicamente importante per l'India, in quanto fa parte della narrazione kautliana secondo cui il reggente e il monarca del giorno devono essere astuti, scaltri e strategicamente abili con un armamentario di spionaggio e meccanismi di spionaggio per monitorare l'ambiente socio-economico e politico interno della società e della politica della nazione. Il documento si concentrerà sulla nozione di tendenze interne fissipare che hanno permeato il corpo dello Stato nazionale indiano. Sfide come il terrorismo, il maoismo, i discorsi di fissità regionale e il grande divario di casta tendono a confondere i mandarini dello Stato nazionale indiano.

77 JOURNAL ARTICLE

ANANT MARINGANTI, Talks between the Maoists and the State: Learning from the Andhra Experience

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 34 (AUGUST 21-27, 2010), pp. 39-43, 45 (6 pages)

Con diversi individui e gruppi che cercano di organizzare colloqui di pace tra i maoisti e lo Stato, gli eventi in Andhra Pradesh tra il 1997 e il 2005, quando il Comitato dei cittadini preoccupati ha svolto un ruolo simile, sono estremamente rilevanti. Il CCC ha compiuto uno sforzo su larga scala per spostare il dibattito dalla questione violenza-contro violenza e per mettere al centro le aspirazioni democratiche della popolazione delle aree rurali del Telangana, devastate dalla violenza. Sebbene l'impegno si sia interrotto bruscamente dopo la rottura dei colloqui tra il governo e i naxaliti all'inizio del 2005, l'esperienza del CCC e i principi fondamentali dell'azione che ha portato avanti in quegli otto anni possono dare indicazioni sulle sfide e sulle possibilità che gli attori della società civile devono affrontare nell'attuale conflitto.

80 JOURNAL ARTICLE

Ramachandra Guha, Adivasis, Naxalites and Indian Democracy

Economic and Political Weekly

Vol. 42, No. 32 (Aug. 11-17, 2007), pp. 3305-3312 (8 pages)

Questo saggio sostiene che gli adivasi nel complesso hanno guadagnato meno e perso di più da sei decenni di democrazia e sviluppo in India. Presenta prove del fatto che sono ancora più svantaggiati dei dalit. Tuttavia, a differenza dei dalit, non sono stati in grado di esprimere efficacemente le loro rimostranze attraverso il processo democratico ed elettorale. I fallimenti dello Stato e del sistema politico formale hanno fornito ai rivoluzionari maoisti uno spazio in cui muoversi. Dopo aver analizzato le ragioni dell'ascesa dell'influenza "naxalita", il saggio conclude che nell'India tribale è in atto una doppia tragedia. La prima tragedia è che lo Stato ha trattato i suoi cittadini adivasi con disprezzo e condiscendenza. La seconda tragedia è che i loro presunti protettori, i naxaliti, non offrono alcuna soluzione a lungo termine.

101 JOURNAL ARTICLE

SMITA GUPTA, Searching for a Third Way in Dantewada

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 16 (APRIL 17-23, 2010), pp. 12-15 (4 pages)

Gli interessi dello Stato e dei maoisti sono serviti a ridurre la complessa e stratificata tragedia che si svolge nelle foreste di Dantewada a una battaglia tra il Bene e il Male. Per i maoisti, la gente è subordinata alla rivoluzione; per il governo, la gente è un dettaglio sacrificabile nel territorio ricco di minerali in cui vive. Un resoconto dopo una visita nella zona a gennaio-febbraio.

117 RESEARCH REPORT

Rajat Kumar Kujur, Banning the Naxalites: What Next

Jul. 1, 2009

4 pages

L'autore dell'articolo si interroga sulla possibili conseguenze che la messa al bando del movimento Naxalita potrebbe portare. Come riporta, il 22 Giugno 2009 il governo Indiano ha ufficializzato lo statuto di organizzazione fuorilegge per i Naxaliti, con effetto immediato. Considerando come la politica dura del governo sia stata del tutto inefficace contro i Naxaliti, l'autore si chiede se i guerriglieri sfrutteranno la cosa per aumentare i loro attacchi o riorganizzeranno.

123 JOURNAL ARTICLE

BELA BHATIA, Judging the Judgment

Economic and Political Weekly

Vol. 46, No. 30 (JULY 23-29, 2011), pp. 14-16 (3 pages)

La Corte Suprema va lodata per l'ordinanza con cui ha messo al bando il Salwa Judum. Ma il Salwa Judum apparteneva già al passato; la sua fase peggiore è stata nel 2005-06. Le violenze di oggi

nella guerra amorale in Chhattisgarh sono condotte come parte dell'operazione Greenhunt.
Quando sarà vietata?

142 JOURNAL ARTICLE

Ramachandra Guha, Two Indias

The National Interest

No. 102 (July / August 2009), pp. 31-42 (12 pages)

144 JOURNAL ARTICLE

Can There Be Any Hope?

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 17 (APRIL 24-30, 2010), pp. 7-8 (2 pages)

Nell'articolo si cita il concetto di 'Due Indie', ossia un'India pienamente investita dalla crescita economia e dal miglioramento delle condizioni di vita del singolo; e un'altra rimasta indietro, sottosviluppata e ancora preda di tutte quelle disuguaglianze tipiche di uno stato feudale. In quest'ultima, la guerra condotta dai Naxaliti contro il governo centrale ha ormai creato una resistenza attiva contro Nuova Delhi. L'articolo quindi pone la domanda: è il caso di rivedere tutte le politiche adottate con questa parte del paese?

148 JOURNAL ARTICLE

Under the Shadow of the Gun

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 46 (NOVEMBER 14-20, 2009), p. 6 (1 page)

L'articolo si interroga se il governo Indiano riuscirà, sotto la pressione esercitata dalla guerriglia del movimento Naxalita, a sradicare le radici del malcontento popolare negli stati interessati da questa guerra, assicurandosi così una base stabile per un processo di 'ricostruzione'.

152 JOURNAL ARTICLE

NIVEDITA MENON, Radical Resistance and Political Violence Today

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 50 (DECEMBER 12-18, 2009), pp. 16-20 (5 pages)

Questo articolo critica la strategia maoista di lotta armata sistematica contro lo Stato con l'obiettivo di sostituirlo con uno Stato socialista. I maoisti non ampliano lo spazio democratico disponibile per i movimenti di massa, ma piuttosto rispecchiano le strutture repressive dello stesso Stato che combattono. L'autentica resistenza allo sfruttamento e all'oppressione proviene da movimenti di massa radicali che hanno costruito coalizioni diverse sul campo e che hanno sperimentato alternative allo Stato. Anarchico non è un abuso che si può scagliare contro i maoisti, ma piuttosto una risorsa per chi lotta contro le strutture di potere.

158 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, Revisiting the 'Underground'

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 7 (Feb. 14 - 20, 2009), pp. 16-18 (3 pages)

Anche se le azioni surrettizie degli "agenti" dello Stato non trovano alcuna critica o riprovazione da parte dei suoi custodi, della politica, degli intellettuali e dei media, i movimenti e le organizzazioni disincantate nei confronti dello Stato stanno adottando modi "sotterranei" simili per esprimere la loro repulsione e il loro odio.

167 JOURNAL ARTICLE

Sumit Ganguly, India in 2008: Domestic Turmoil and External Hopes

Asian Survey

Vol. 49, No. 1 (January/February 2009), pp. 39-52 (14 pages)

L'anno scorso l'India è stata teatro di gravi disordini interni. Il Paese ha affrontato una serie di attentati terroristici, tra cui quello di Bombay, è stato testimone di violenze etno-religiose, ha affrontato il risorgere di un movimento di guerriglia maoista (naxalita) e ha affrontato le agitazioni delle comunità agricole per l'acquisizione di terreni per l'industrializzazione. Sul fronte esterno, l'India è riuscita a concludere un importante accordo nucleare civile con gli Stati Uniti, dopo molti dibattiti e controversie interne.

173 JOURNAL ARTICLE

BHIMASEN HANTAL, The Coming Crises Of Social Terrorism

World Affairs: The Journal of International Issues

Vol. 16, No. 4 (WINTER 2012 (OCT-DEC)), pp. 110-123 (14 pages)

Il terrorismo può essere motivato da tre fattori sociali: la tensione strutturale, il processo di rivitalizzazione di una particolare cultura e la percezione di una relativa deprivazione di gruppo o individuale. Le sue cause sono quindi sia psicologiche che sociologiche. La sua evoluzione può essere suddivisa in tre fasi: la guerriglia, il terrorismo sociale pianificato e portato avanti all'interno

delle società urbane della classe media e il terrorismo internazionale ad alta tecnologia che può ottenere il controllo delle armi più avanzate della guerra nucleare, chimica e biologica per danneggiare fatalmente milioni di persone. Per combattere questo male, che può essere diagnosticato come una malattia, è necessario applicare una serie di rimedi sociopolitici e culturali - preventivi e curativi - poiché la forza e la repressione da sole non bastano a sradicare il terrorismo, che si basa su un appello emotivo al fanatismo e al desiderio di vendetta.

Categoria militare

11 RESEARCH REPORT

PR CHARI, COUNTERING THE NAXALITES: DEPLOYING THE ARMED FORCES

Apr. 1, 2010 (10 pages)

Sottolineando la perdita di 76 membri del personale paramilitare coinvolto nell'Operazione Green Hunt (lanciata dal governo indiano nel 2009 per contrastare le operazioni dei guerriglieri Maoisti-Naxaliti, in cui le forze di polizia delle regioni interessate dalla guerriglia vennero sostenute da forze paramilitari) questo articolo di ricerca apre ad una profonda e analitica discussione su come meglio contrastare il 'terrorismo rosso dei Naxaliti'.

47 JOURNAL ARTICLE

Review: The Naxalites: In War and in Peace

Reviewed Works: The Naxalites: Through the Eyes of Police – Select Notifications from the Calcutta Police Gazette: 1967-75 by Ashok Kumar Mukhopadhyay; Negotiating Peace: Peace Talks between Government of Andhra Pradesh and Naxalite Parties by Committee of Concerned Citizens, Review by: Gautam Navlakha

Economic and Political Weekly

Vol. 42, No. 36 (Sep. 8 - 14, 2007), pp. 3618-3620 (3 pages)

Questi due libri sono collegati tra di loro in quanto trattano lo stesso argomento, il movimento Naxalita. Il primo tratta delle azioni della polizia nel periodo tra il 1967 e il 1975, il secondo del tentativo di mediazione tra le parti portato avanti tra il 2003 e il 2005 ma conclusosi in un nulla di fatto. Entrambi cercano di fornire, sia a studenti che a studiosi nuovi punti di vista sulle azioni della polizia e sui loro diversi approcci alla questione Naxalita.

58 JOURNAL ARTICLE

MANORANJAN MOHANTY, Adivasi Swaraj Is the Answer to Violence

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), pp. 66-70 (5 pages)

La strategia dello Stato indiano per combattere il naxalismo ha creato scompiglio nelle comunità adivasi e tribali. Un'area di operazioni pesantemente militarizzata non è certo la risposta per la pace e la sicurezza. Potrebbe far sentire meno insicuri coloro che sono al potere, ma alla fine una simile strategia avrà effetti disastrosi, quando coloro che sono stati alienati, sfruttati e sfollati prenderanno le armi contro lo Stato. La strategia giusta per sviluppare le comunità adivasi consiste nel ridurre le operazioni militari e nel fornire loro autonomia e sostegno istituzionale

64 JOURNAL ARTICLE

Jason Motlagh, THE MAOISTS IN THE FOREST: TRACKING INDIA'S SEPARATIST REBELS

The Virginia Quarterly Review

Vol. 84, No. 3 (SUMMER 2008), pp. 102-129 (28 pages)

73 JOURNAL ARTICLE

Megha Bahree, The Forever War: Inside India's Maoist Conflict

World Policy Journal

Vol. 27, No. 2 (Summer 2010), pp. 83-89 (7 pages)

127 JOURNAL ARTICLE

Kalpana Kannabiran, Volga and Vasanth Kannabiran, Peace and Irresponsibility

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 13 (Mar. 26 - Apr. 1, 2005), pp. 1310-1312 (3 pages)

Le recenti azioni del movimento naxalita in Andhra Pradesh sollevano interrogativi sull'etica e sulla mancanza di responsabilità da parte di questi gruppi. Il movimento naxalita non si limita a portare e usare le armi, ma rispecchia lo Stato. Purtroppo c'è una forte somiglianza anche nell'identificazione indiscriminata ed estremamente moralistica del nemico che deve essere eliminato. In tutto questo scenario, il potere di dare un nome spetta alla polizia da una parte e ai naxaliti dall'altra. Azioni come le recenti uccisioni da parte dei naxaliti distruggono la fiducia del pubblico e aumentano la fiducia della gente nelle misure repressive e nelle soluzioni fasciste. La paura del terrorismo non è facile da contenere e quando la politica radicale inizia a usare l'arma del terrore, a nostro avviso, segna la fine della politica.

139 JOURNAL ARTICLE

Wages of Counter-Insurgency

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 11, Money, Banking and Finance (Mar. 18-24, 2006), pp. 935-936 (2 pages)

146 JOURNAL ARTICLE

Bernard D'Mello, Mumbai's Rebels: Those Who Couldn't Remain Unmoved

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 18 (May 3 - 9, 2008), pp. 17-21 (5 pages)

I rischi di una lotta militante per un percorso di sviluppo alternativo, radicalmente diverso da quello seguito dalle classi dirigenti indiane, sembrano alla maggior parte dei dissidenti troppo pericolosi. Eppure ci sono alcuni che restano fermi nella loro convinzione: ciò che dovrebbe essere, può essere. Un profilo di alcuni ribelli di Mumbai che hanno scelto questo arduo percorso.

156 RESEARCH REPORT

Beatrice Gorawantschy, Benjamin Querner, INDIA'S ARMS RACE: CHALLENGES FOR FOREIGN, SECURITY AND DEFENCE POLICY

Jan. 1, 2012

26 pages

Categoria sulla sicurezza territoriale

14 JOURNAL ARTICLE

Deathly Cycle of Violence

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 37 (Sep. 10-16, 2005), pp. 3999-4000 (2 pages)

Come il titolo del pezzo suggerisce, in queste righe si va a criticare l'operato del Governo di Nuova Delhi sulla decennale e molto complessa questione dei guerriglieri Naxaliti, incapace (secondo questo articolo) di ricorrere a strade alternative al di fuori della forza bruta, completamente inefficace e responsabile dell'aggravarsi di un problema ormai più di 30 anni vecchio. Si sottolinea anche come i tentativi di stabilire una tregua tra le parti siano stati di scarsissima durata e inefficaci.

26 JOURNAL ARTICLE

K. Balagopal, Maoist Movement in Andhra Pradesh

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3183-3187 (5 pages)

In una situazione caratterizzata da una severa repressione statale del movimento maoista in Andhra Pradesh, da violente ritorsioni da parte dei maoisti e dal brutale contrattacco dello Stato (guidato dai levrieri) per avere la meglio, i maoisti hanno difficoltà a mantenere il sostegno della nuova generazione dei più oppressi. Le bande incoraggiate dallo Stato ("tigri e cobra") hanno scatenato una vendetta privata che ha giocato un ruolo importante nell'immobilizzare il sostanziale sostegno di superficie del movimento. Ma soprattutto la tragica perdita di vite di leader organici tra i più oppressi.

37 JOURNAL ARTICLE

Review: Naxalite Terrorists and Benign Policemen

Reviewed Work: Naxalite Terrorism: Social and Legal Issues by K. Aravinda Rao ,Review by: K. Balagopal

Economic and Political Weekly

Vol. 32, No. 36 (Sep. 6-12, 1997), pp. 2253-2255+2257-2260 (7 pages)

88 JOURNAL ARTICLE

Ashoke Kumar Mukhopadhyay, Through the Eyes of the Police: Naxalites in Calcutta in the 1970s

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3227-3233 (7 pages)

La Gazzetta della Polizia di Calcutta, uno strumento unico di comunicazione interna diffuso tra il personale di polizia negli anni Settanta, ci aiuta a comprendere le misure adottate dalla polizia per reprimere il movimento naxalita a Calcutta. Fornisce allo storico del movimento naxalita informazioni preziose sulle tattiche quotidiane adottate dalla polizia sul campo per affrontare il nemico. Inoltre, conferisce un'altra dimensione alla storia di questo movimento, offrendo una versione alternativa dal punto di vista del suo antagonista.

92 JOURNAL ARTICLE

Bela Bhatia, Jailbreak and the Maoist Movement

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 51 (Dec. 17-23, 2005), pp. 5369-5371 (3 pages)

L'attacco maoista alla prigione di Jehanabad è stato un'azione spettacolare, ma cosa dice della politica naxalita in Bihar? Di recente, il movimento maoista si è concentrato sull'attacco alla polizia e ad altre istituzioni statali, rimanendo più o meno in silenzio su questioni cruciali come la fame, l'inedia e la corruzione, che preoccupano la popolazione. La contropartita dell'aumento dell'attività militarista è che i movimenti aperti e democratici dei gruppi rivoluzionari, che erano molto forti negli anni '80, sono passati in secondo piano nello Stato.

97 JOURNAL ARTICLE

Maoist and State Violence in Orissa

Amit Bhaduri, Achin Vanaik, Apoorvanand, Aditya Nigam, Amit Sengupta, Mamata Dash, Meher Engineer, Praful Bidwai, Rabi Shankar, Sumit Sarkar, Satya Sivaraman, Tanika Sarkar, Manoranjan Mohanty, Prashanta Kumar Jena, V. V. Balakrishna, K. Kesavan, Jyoti Ranjan Mohapatra

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 9 (Mar. 1 - 7, 2008), p. 4, 82 (2 pages)

Un articolo di condanna contro la violenza perpetrata dalla polizia nei confronti delle popolazioni native, certe volte solo sospettate di essere o di appoggiare il movimento Naxalita. Ma anche contro le azioni dei guerriglieri Maoisti, sottolineando come tutto questo crei a un ciclo di violenza a completo svantaggio della popolazione civile.

100 JOURNAL ARTICLE

DENNIS M. FOSTER, ALEX BRAITHWAITE and DAVID SOBEK, There Can Be No Compromise: Institutional Inclusiveness, Fractionalization and Domestic Terrorism

British Journal of Political Science

Vol. 43, No. 3 (JULY 2013), pp. 541-557, 717 (18 pages)

La ricerca sul terrorismo nelle democrazie prende spunto dalla letteratura sulle guerre civili e sulle ribellioni per sostenere che una maggiore rappresentanza proporzionale diminuisce la probabilità di violenza terroristica. Tuttavia, le teorie sulla mobilitazione sociale più ampia potrebbero non essere adatte a prevedere il verificarsi del terrorismo. Questo articolo propone che l'istituzionalizzazione del proporzionalismo di piccoli gruppi minoritari come attori politici legittimi ma relativamente insignificanti porti alla militanza.

105 RESEARCH REPORT

DEVYANI SRIVASTAVA, TERRORISM IN INDIA (JAN-MAR 2008): A REVIEW

Jun. 1, 2008

10 pages

Il presente rapporto fornisce una rassegna di tutte le forme di conflitto armato in India, compresi i movimenti separatisti, gli estremisti di sinistra e il fondamentalismo religioso. In questo testo, il termine "militanti" si riferisce ai gruppi che operano nel Jammu e Kashmir e, in misura maggiore, nel Nord-Est, mentre il termine "estremisti" si riferisce ai gruppi delle aree colpite dai Naxaliti.

137 JOURNAL ARTICLE

Gautam Navlakha, Whither People's Security

Economic and Political Weekly

Vol. 36, No. 23 (Jun. 9-15, 2001), pp. 2038-2043 (6 pages)

Qual è la base della percezione ufficiale della minaccia che informa la nostra politica di sicurezza? Qual è l'entità della spesa per i cosiddetti problemi di sicurezza? Quanto è giustificata questa spesa, soprattutto nel contesto del fatto che il potere militare, sotto varie forme, continua a essere ampiamente impiegato contro il nostro stesso popolo? Per tentare di persuadere i politici ad astenersi dal potenziare ed espandere le armi repressive del governo, dobbiamo fare una valutazione realistica dei nostri problemi di sicurezza e mettere in primo piano le questioni reali.

140 JOURNAL ARTICLE

Repression Garbed as Security

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 21 (May 27 - Jun. 2, 2006), pp. 2044-2045 (2 pages)

Nella guerra continua tra lo stato Indiano e i guerriglieri Naxaliti, molte situazioni possono spesso portare ad instaurare misure di sicurezza e autorità più inclini a 'proteggere' con la violenza che non con metodi degni di uno stato democratico. È il caso dei Salwa Judum, combattenti anti-Naxaliti protagonisti di azioni di ritorsioni responsabili per la creazione di un vero e proprio stato di terrore tra la popolazione. Ed ironicamente, un gruppo del genere è supportato dallo stato.

163 BOOK CHAPTER

CHAPTER 4 Armed Conflicts

Iron Will: Global Extractivism and Mining Resistance in Brazil and India, 2020, pp. 105-138 (34 pages)

Categoria sulla società Indiana

3 JOURNAL ARTICLE

ARUP KUMAR SEN, Review: A Tale of Insurgency and Counter-insurgency, Reviewed Work: Footprints of Foot Soldiers: Experiences and Recollections of the Naxalite Movement in Eastern India 1960's and 70's by Abhijit Das

Economic and Political Weekly, Vol. 51, No. 12 (MARCH 19, 2016), pp. 36-37 (2 pages)

Per l'autore, il movimento Naxalita è ormai diventato parte integrante della lunga storia dei movimenti rivoluzionari e di guerriglia indiani. Con le parole di Samar Sen (filosofo e economista indiano) "niente è stato più lo stesso dalla creazione del movimento Naxalita, alla fine degli anni

'60. A causa loro, le persone devono affrontare e cambiare la loro relazione con le maggiori branche del governo indiano; amministrativa, militare, culturale e politica". E per capire meglio i Naxaliti, bisogna comprendere prima come questi siano un movimento vasto e stratificato.

10 JOURNAL ARTICLE

Sanjay Sangvai, Convention of People's Movements

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 33 (Aug. 19-25, 2006), pp. 3563-3565 (3 pages)

L'Alleanza Nazionale dei Movimenti Popolari ha fatto molta strada dalla sua nascita nel 1992. In occasione del suo quinto congresso biennale, tenutosi a Bangalore dal 30 maggio al 1° giugno, il NAPM ha deciso di intensificare la lotta contro l'appropriazione della terra, dell'acqua e delle foreste delle comunità da parte del capitale nazionale e multinazionale, di proteggere i mezzi di sussistenza delle persone e i loro diritti democratici e di preservare e inculcare i valori di uguaglianza e sovranità.

28 JOURNAL ARTICLE

DEBASISH CHAKRABORTY, Maoists in West Bengal: Terror and Political Degeneration

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 46 (NOVEMBER 14-20, 2009), pp. 17-19 (3 pages)

C'è una chiara alleanza tra il partito della reazione di destra nel Bengala Occidentale, il Trinamool Congress, e i maoisti che tentano una cinica strategia di violenza per sconfiggere il governo del Fronte di Sinistra dello Stato. Attaccando il contingente più organizzato e forte delle forze antimperialiste e di sinistra del Paese, i maoisti stanno giocando il ruolo di agenti delle classi dominanti. È deplorabile che alcuni settori della politica progressista e degli intellettuali del Paese abbiano finito per sostenere una politica così pericolosa.

29 JOURNAL ARTICLE

Arup Kumar Sen, Menace of Naxalism

Economic and Political Weekly

Vol. 39, No. 49 (Dec. 4-10, 2004), pp. 5186+5272 (2 pages)

Considerando lo stato delle relazioni con la minaccia dei Naxaliti come tesa e senza prospettare una soluzione efficiente nell'immediato futuro, il presidente della BJP (partito politico indiano) ha spinto il primo ministro ad inaugurare una nuova politica per affrontare, considerando il fallimento delle politiche dure usate con la polizia. Tra i tanti suggerimenti, il potenziamento delle infrastrutture mediche nelle regioni coinvolte dalla guerriglia e aiuti alla popolazione.

34 JOURNAL ARTICLE

Rajesh Kumar Nayak, NAXALISM, PRIVATE CASTE BASED-MILITIAS AND RURAL VIOLENCE IN CENTRAL BIHAR

Proceedings of the Indian History Congress

Vol. 73 (2012), pp. 1303-1312 (10 pages)

Una riflessione su come la società a caste indiana (definibile una società feudale nell'epoca moderna) ha contribuito a creare e a spargere il movimento Naxalita nella regione del Bihar e negli stati limitrofi.

41 JOURNAL ARTICLE

Sten Widmalm and Sven Oskarsson, Political Tolerance in India

Asian Survey

Vol. 53, No. 3 (May/June 2013), pp. 533-558 (26 pages)

Questo studio sulla tolleranza politica in India rivela una correlazione positiva tra tale tolleranza e l'appartenenza a partiti e sindacati politici e la residenza in aree urbane. Sorprendentemente, lo studio non rileva alcuna differenza nei livelli di tolleranza politica tra i sostenitori del BJP e del Congresso, né alcun legame con i livelli di istruzione.

45 JOURNAL ARTICLE

Tirthankar Chakraborty and Tabesum Begam, THE LONG SHADOW OF THE RED FLAG: A QUESTION OF NAXALISM IN INDIAN POLITICS

The Indian Journal of Political Science

Vol. 74, No. 4 (October - December, 2013), pp. 723-732 (10 pages)

Questo articolo si propone di studiare il movimento naxalita nella politica indiana e di affrontare il fenomeno naxalita attraverso diverse angolazioni. Racconta il breve percorso storico del movimento, la forza e i meccanismi che lo sostengono. Nell'esaminare il fenomeno, l'articolo presenta un'interrogazione approfondita della situazione prevalente e delle cause che danno energia a questo fenomeno, sottolineando il discorso dello sviluppo in India.

49 JOURNAL ARTICLE

Rajeshwari Dasgupta, Towards the 'New Man': Revolutionary Youth and Rural Agency in the Naxalite Movement

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 19 (May 13-19, 2006), pp. 1920-1927 (8 pages)

Il movimento naxalita degli anni Settanta ha sfidato le strutture politiche e sociali esistenti nel Bengala occidentale. Tuttavia, per leader come Charu Mazumdar, ciò che era necessario per il successo del movimento non era solo la vittoria politica, ma la trasformazione dei giovani rivoluzionari in "uomini nuovi". In questa lotta, Mazumdar e altri guardavano ai giovani e agli studenti per svolgere un ruolo di avanguardia. Questo articolo esamina il concetto di "uomo nuovo" in relazione agli studenti e ai giovani. Discute il ruolo degli studenti e dei giovani come esemplari rivoluzionari e le implicazioni di ciò per la comprensione dell'agency contadina nel movimento naxalita. Si interroga inoltre sul ruolo delle donne nel movimento.

52 JOURNAL ARTICLE

S.R. T.P. Sugunakararaju, SOCIAL MOVEMENTS AND HUMAN RIGHTS IN INDIA: AN OVERVIEW

The Indian Journal of Political Science

Vol. 73, No. 2 (April - June 2012), pp. 237-250 (14 pages)

57 JOURNAL ARTICLE

Sudhira Chandra Jena and Monaliza Pradhan, MAOIST-TERRORISM

The Indian Journal of Political Science

Vol. 75, No. 4 (October - December, 2014), pp. 717-726 (10 pages)

I movimenti sociali e politici non nascono nel vuoto. Sono radicati nelle condizioni oggettive della vita e rispondono alla frustrazione profonda della gente nei confronti dell'ordine sociale, economico e politico esistente, delle sue istituzioni e pratiche e della nozione di sviluppo, partecipazione e governance che sfidano e cercano di cambiare. In questo articolo si è cercato di studiare il maoismo e il terrorismo maoista in Odisha e il suo impatto sulla società tribale. In questo articolo abbiamo affrontato le cause, le conseguenze delle attività maoiste e le misure adottate dal governo con un'osservazione conclusiva.

69 JOURNAL ARTICLE

Azad, Maoists in India: A Rejoinder

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 41 (Oct. 14-20, 2006), pp. 4379-4383 (5 pages)

L'articolo vuole concentrarsi sugli aspetti dell'ordine sociale Indiano che hanno portato il movimento dei Naxaliti non solo ad espandersi sul territorio grazie all'appoggio della popolazione, ma anche ad aumentare il dibattito politico sulle loro attività e sulle violenze derivate. Secondo l'autore, infatti, l'opinione pubblica tende a soffermarsi più sulle conseguenze del fenomeno Naxalita che sulle cause, molto più facili da indentificare di quanto non si creda.

79 JOURNAL ARTICLE

Ramesh Kumar, MAOIST RESURGENCE AND GANDHIAN APPROACH: A PERSPECTIVE

The Indian Journal of Political Science

Vol. 73, No. 4 (Oct. - December 2012), pp. 623-632 (10 pages)

Il presente lavoro intende esplorare i vari contorni dell'attuale ondata di rinascita gandhiana in India e il suo impatto sulla società, sull'economia in generale e sulla politica di base, regionale e nazionale in particolare. Cerca inoltre di stabilire e analizzare il legame tra il gandhismo e l'attivismo non violento di Gandhi, che può rivelarsi un fattore di sostegno nell'attuale era della globalizzazione.

85 JOURNAL ARTICLE

Kartick Das, NAXALBARI TO TODAY'S MAOIST: Uprisings and Implications

The Indian Journal of Political Science

Vol. 71, No. 2 (APR. - JUNE, 2010), pp. 489-490, 492-495 (6 pages)

Naxalite o naxalismo è un nome informale dato ai gruppi comunisti nati dalla scissione sino-sovietica del movimento comunista in India e ideologicamente appartenenti a varie tendenze del maoismo. Inizialmente il movimento aveva il suo centro nel Bengala occidentale. Negli ultimi anni si sono diffusi nelle aree meno sviluppate dell'India rurale centrale e orientale. Conducono un'insurrezione, tipicamente chiamata insurrezione naxalita-maoista. La loro crescente influenza ha spinto il Primo Ministro indiano Monmohan Singh a dichiararli come la più grave minaccia alla sicurezza nazionale dell'India. Questo studio è un tentativo analitico di approfondire le insorgenze e le implicazioni del movimento naxalita in India.

126 JOURNAL ARTICLE

I Munmun Jha, DEOLOGY, VIOLENCE AND THE HUMAN RIGHTS MOVEMENT

The Indian Journal of Political Science

Vol. 67, No. 4 (OCT. - DEC., 2006), pp. 679-694 (16 pages)

Questo articolo discute la questione più significativa che ha causato gravi divisioni tra le varie organizzazioni non governative per i diritti umani in India, la questione della violenza da parte dei gruppi politici armati chiamati Naxaliti. Il dilemma ha radici profonde, poiché gli atteggiamenti delle organizzazioni per i diritti sono modellati dalle loro storie distinte, dalle loro posizioni ideologiche e dalle realtà pratiche di base. Il documento sostiene che una politica di non condanna della violenza naxalita da parte di un numero significativo di organizzazioni per i diritti ha gravi

implicazioni per il movimento per i diritti nel Paese, in termini di autonomia e credibilità, e per la sua capacità di essere efficace.

154 JOURNAL ARTICLE

FRENY MANECKSHA, *Sexual Violence and Impunity in Bastar: Breaking the Silence*

Economic and Political Weekly

Vol. 51, No. 15 (APRIL 9, 2016), pp. 17-19 (3 pages)

Lo Stato è impegnato in un nuovo sforzo per "ripulire" il Chhattisgarh dai naxaliti. Le operazioni di rastrellamento su larga scala hanno comportato saccheggi e razzie di insediamenti e violenze sessuali di massa perpetrate, tra gli altri, sugli abitanti di Peddagalur, Kunna e Nendra negli ultimi sei mesi. Le vittime e i gruppi per i diritti umani stanno combattendo una battaglia in salita per garantire che le forze di sicurezza e i gruppi di vigilantes siano chiamati a rispondere dei loro crimini e che un altro regno del terrore impunito, come quello di Salwa Judum, sia fermato sul nascere.

164 JOURNAL ARTICLE

Bela Bhatia, *The Naxalite Movement in Central Bihar*

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 15 (Apr. 9-15, 2005), pp. 1536-1549 (14 pages)

Il principale risultato del movimento naxalita nel Bihar centrale è che ha dato potere alle classi lavoratrici e oppresse. Le equazioni di potere sono cambiate drasticamente. Tuttavia, la qualità della vita materiale nei villaggi non è migliorata perché i leader naxaliti non sono interessati allo "sviluppo". La gente è ormai stanca e questo ha portato a una situazione di stallo. Il movimento naxalita potrà prosperare solo se lascerà che le preoccupazioni della gente guidino la visione dei partiti. Un altro problema è la faziosità; se il movimento si unisse e si concentrasse sulle preoccupazioni della gente, potrebbe fare davvero la differenza in Bihar.

166 JOURNAL ARTICLE

SUMANTA BANERJEE, *Revolutionary Movements in a Post-Marxian Era*

Economic and Political Weekly

Vol. 47, No. 18 (MAY 5, 2012), pp. 55-61 (7 pages)

La chiave del cambiamento rivoluzionario nel mondo di oggi va oltre il tradizionale quadro concettuale marxista o la leadership dei partiti politici marxisti. In India, quattro grandi aree di protesta costituiscono le componenti principali di una nuova strategia rivoluzionaria nell'era post-marxiana: (i) i movimenti degli abitanti delle foreste contro l'apparato statale e le forze commerciali predatorie; (ii) le proteste degli abitanti dei villaggi contro l'insediamento di complessi

industriali, grandi dighe e centrali nucleari che minacciano di estrometterli dalle loro terre e dalle loro case e di mettere in pericolo l'ambiente; (iii) le campagne della società civile contro la corruzione e la criminalità; e (iv) le lotte secessioniste sulla questione dell'autodeterminazione nel nord-est e nel Kashmir. Come potrà una nuova generazione di teorici e praticanti rivoluzionari post-marxiani rinvigorire questi movimenti con un nucleo ideologico progressista e un programma coordinato di cambiamento socialista?

171 JOURNAL ARTICLE

Arvind Sinha and Indu Sinha, Ranveer Sena and 'Massacre Widows'

Economic and Political Weekly

Vol. 36, No. 43 (Oct. 27 - Nov. 2, 2001), pp. 4095-4099 (5 pages)

Il conflitto in corso tra il Ranveer Sena, sostenuto dai proprietari terrieri, e i Naxaliti in Bihar ha acquisito una nuova dimensione durante la stagione elettorale del Lok Sabha del 1999, quando il Sena ha schierato un candidato e ha fatto sfilare le "vedove dei massacri" davanti agli elettori. Dato il contesto di massacri nello Stato che hanno reso vedove molte più donne dalit rispetto a quelle di casta superiore, lo stratagemma elettorale ha suscitato un dibattito incentrato su classe, casta e genere.

176 JOURNAL ARTICLE

Sanjukta DAS GUPTA, IMAGINING THE 'TRIBE' IN COLONIAL AND POST-INDEPENDENCE INDIA

Politeja

No. 59, INDIA AND PAKISTAN: REFLECTIONS ON POLITICS AND CULTURE 70 YEARS AFTER INDEPENDENCE (2019), pp. 107-121 (15 pages)

Nel contesto della natura mutevole del rapporto dell'India con la sua popolazione tribale o adivasi, questo articolo cerca di analizzare la costruzione delle "tribù" nell'India coloniale e come queste abbiano influenzato la comprensione della categoria nell'India contemporanea. Sostenendo che le politiche statali sono attuate da una miriade di modi in cui le popolazioni target sono definite, concettualizzate e rappresentate, il presente lavoro cerca di tracciare le controverse categorizzazioni e le molteplici identità che sono state immaginate, imposte e assunte da queste comunità sin dall'epoca coloniale. In questo modo esplora e si confronta criticamente con una serie di ideologie che hanno informato e plasmato le politiche tribali dell'India indipendente.

Categoria sulla difesa interna

8 RESEARCH REPORT

Uddipan Mukherjee, Ministry of defence, Government of India

Catch Them Young: Patterns of Naxal Recruitment

May. 1, 2014

8 pages

Il documento, rilasciato ufficialmente dal IPCS, Istituto di studi della pace e dei conflitti, è un manifesto sui diversi metodi utilizzati dal “movimento di sinistra radicale Naxalita per il reclutamento e di come questo si basi sulla forza e sulle energie che il quadri del partito contribuiscono ad offrire”, dedicando la sua attenzione alle mosse del movimento legate al continuo afflusso di reclute nel movimento.

9 JOURNAL ARTICLE

Manoranjan Mohanty, Challenges of Revolutionary Violence: The Naxalite Movement in Perspective

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3163-3168 (6 pages)

Dalla rivolta di Naxalbari di quasi quarant'anni fa, il movimento naxalita comprende oggi diversi gruppi che appaiono legati da un'ideologia comune, anche se i loro obiettivi rivoluzionari sono diversi. I diversi gruppi all'interno del movimento possono apparire frammentati, ma finché le forti iniquità prevalgono nell'attuale politica sociale ed economica, la loro visione continuerà a fare appello ai diseredati e agli emarginati. Lo Stato indiano, con la sua risposta unitaria di violenza e repressione, non solo è colpevole di una comprensione ottusa della situazione, ma rischia di perpetuare la cultura della violenza in ampie zone del Paese.

17 JOURNAL ARTICLE

ALPA SHAH, Humaneness and Contradictions: India's Maoist-inspired Naxalites

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), pp. 52-56 (5 pages)

Basato su una ricerca etnografica a lungo termine sul campo nelle foreste dominate dagli Adivasi dell'India orientale, questo articolo esplora come e perché i Naxaliti hanno persistito nel subcontinente e le sfide che si pongono alla mobilitazione rivoluzionaria. L'attenzione si concentra su come l'ideologia comunista di una società senza caste e senza classi si sia tradotta nell'umanità della soggettività rivoluzionaria, creando relazioni di intimità tra gli eserciti della guerriglia e la popolazione nelle sue roccaforti. In particolare, viene analizzata anche una serie di contraddizioni che minano costantemente la mobilitazione rivoluzionaria, lacerando i Naxaliti e distruggendoli dall'interno.

18 JOURNAL ARTICLE

Ramesh Balakrishnan, India and the Crime-Terrorism Nexus

Counter Terrorist Trends and Analyses

Vol. 10, No. 9 (September 2018), pp. 11-17 (7 pages)

Il nesso tra terrorismo e criminalità organizzata rappresenta una sfida importante per l'India. Il Paese ha una lunga storia di lotta contro le insurrezioni separatiste, il terrorismo e i conflitti civili sparsi in diverse parti del Paese. Il ruolo che il terrorismo ha svolto nel finanziare le attività criminali continua a perpetuare la violenza e a creare instabilità all'interno dell'India e dei suoi vicini. È necessario affrontarlo attraverso una maggiore capacità dello Stato e un migliore coordinamento tra una pletera di agenzie di sicurezza.

20 JOURNAL ARTICLE

Namrata Goswami, Jason Miklian India's Violent Internal Dissent

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 21 (May 24 - 30, 2008), pp. 21-22 (2 pages)

31 JOURNAL ARTICLE

Satish Kumar and Sanjay Mishra, NAXAL PROBLEM IN CENTRAL BIHAR

The Indian Journal of Political Science

Vol. 72, No. 3 (JULY - SEPT., 2011), pp. 791-802 (12 pages)

Questo articolo tratta della tendenza al declino del naxalismo nel Bihar centrale. Le ragioni del declino sono molteplici. Una delle ragioni principali del crollo è la perdita di fiducia tra le masse e i vari gruppi naxal. Il cambiamento della configurazione politica del Bihar ha anche creato una condizione per controllare le espansioni nei diversi distretti del Bihar. Nel complesso, questo articolo cerca di spiegare le ragioni di base del terrore naxal e di come sia possibile sradicarlo per sempre.

32 JOURNAL ARTICLE

Sarita Sharma and Vipin Kumar Singhal, NAXALISM : A CHALLENGE IN INTERNAL SECURITY OF INDIA

The Indian Journal of Political Science

Vol. 72, No. 3 (JULY - SEPT., 2011), pp. 765-772 (8 pages)

Il presente lavoro analizza la questione del Naxalismo in una prospettiva di sicurezza nazionale e delle relative preoccupazioni della democrazia indiana, considerando il movimento guerrigliero di

ispirazione Maoista come uno dei maggiori fattori di destabilizzazione dell'Unione Indiana: di conseguenza, una minaccia diretta al sistema democratico indiano.

35 JOURNAL ARTICLE

Anil Kumar Singh, NAXALISM

The Indian Journal of Political Science

Vol. 76, No. 3, SPECIAL ISSUE (July - September, 2015), pp. 374-378 (5 pages)

Un documento volto a dimostrare come il movimento dei Naxaliti sia una delle peggiori minacce interne allo stato Indiano e alla sua sicurezza.

38 RESEARCH REPORT

R Venkataramani, Naxalites' Urban Push: Will They Succeed?

Feb. 1, 2010

4 pages

Analizzando la presenza dei Naxaliti negli stati di Orissa, Bihar, Bengal dell'Ovest, Maharashtra, Chhattisgarh e del Jarkhand, il reporto si interroga sulla possibilità che un simile movimento di guerriglia, perlopiù operante nella giungla e nelle zone contadine, possa tentare un'espansione ulteriore negli agglomerati urbani, cercando di ripetere (o di perfezionare) le tattiche utilizzate contro lo stato, con il sostegno dei parìa urbani.

39 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, On the Naxalite Movement: A Report with a Difference

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 21 (May 24 - 30, 2008), pp. 10-12 (3 pages)

Questo report, intitolato 'Sfide di sviluppo nelle aree affette da estremisti' e scritto da un team di esperti della Commissione di Sviluppo vuole guardare e analizzare il movimento naxalita da un punto di vista diverso da quello dei canali di informazioni ufficiali. Si vogliono infatti vedere gli aspetti positivi del movimento, rigettando quindi la visione "incentrata sulla sicurezza" del governo finora usata per affrontare la situazione Naxalita.

43 JOURNAL ARTICLE

C P BHAMBRI, Revolutionary Armed Struggle in India

Economic and Political Weekly

Vol. 50, No. 7 (FEBRUARY 14, 2015), pp. 72-73 (2 pages)

Questo commento sulla continua lotta tra il movimento naxal indiano e lo Stato indiano, nonché sul ruolo della leadership maoista, è una risposta a "Hanoi (1965-68), Gaza (2014): Continuity and Divergence over Half a Century" (epw, 6 settembre 2014).

53 JOURNAL ARTICLE

K. S. Subramanian, Naxalite Movement and the Union Home Ministry

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 8 (Feb. 19-25, 2005), pp. 728-729 (2 pages)

Il movimento naxalita non è un problema di "ordine pubblico" da affrontare con la strategia fallimentare di una forte azione di polizia da parte dei governi. Diversi aspetti dei movimenti sociali, come il naxalismo, richiedono uno studio dettagliato e un'analisi dei fattori socio-economici che ne sono alla base. Tuttavia, anche se i conflitti continuano a crescere, il meccanismo istituzionale per l'analisi politica indipendente, disponibile nella Divisione Ricerca e Politica del Ministero degli Interni, è stato chiuso dal governo NDA. Questo ha portato a una dipendenza sempre più acritica del ministero dai meccanismi paramilitari e di intelligence centralizzati, che possono essere utili per la lotta antincendio ma non per l'analisi politica a lungo termine.

61 JOURNAL ARTICLE

Bidyut Chakrabarty, Maoism, a Recalcitrant Citizenry and Counterinsurgency Measures in India

Journal of Asian Security and International Affairs

Vol. 1, No. 3 (December 2014), pp. 289-318 (30 pages)

Quella che viene definita la più grande minaccia alla sicurezza interna dell'India è il movimento estremista di sinistra che negli ultimi anni si è diffuso nella maggior parte delle province indiane. Identificato anche come insurrezione maoista, ha ispirato ideologicamente un'ampia sezione della popolazione tribale indiana che, finora, è rimasta esclusa dalla politica tradizionale. L'articolo sostiene quindi che la minaccia alla sicurezza interna dell'India è molto più complessa e non può essere affrontata in modo significativo solo con la coercizione; richiede un programma socio-economico ben congegnato a favore della popolazione, che deve essere applicato indipendentemente da classe, clan e credo.

109 JOURNAL ARTICLE

Puspitarani Bardhan, MAOIST MOVEMENT IN INDIA

The Indian Journal of Political Science

Vol. 76, No. 4 (October-December, 2015), pp. 870-875 (6 pages)

Il movimento Maoista viene trattato come la maggiore minaccia alla sicurezza interna del paese, venendo descritti come violenti sostenitori dell'ideologia di Mao; vengono infatti accusati di perpetrare la violenza come fine a se stessa, usando le dottrine Maoiste come giustificazione alle loro azioni contro i villaggi e le installazioni governative nel paese.

116 RESEARCH REPORT

Beatrice Gorawantschy, Martin-Maurice Böhme, INDIA: INTERNAL AND EXTERNAL SECURITY – CURRENT CHALLENGES TO THE GOVERNMENT

Jan. 1, 2010

19 pages

"Terrorismo, comunismo, naxalismo e regionalismo": così il primo ministro indiano ha definito le maggiori sfide che l'India deve affrontare all'inizio del 2010. Con queste linee iniziali si capisce come il governo Indiano, nel 2010, considerasse il movimento Naxalita come una delle minacce peggiori per la nazione, continuando ad equiparare il movimento a terroristi, trattandoli come tali.

162 JOURNAL ARTICLE

Gautam Navlakha, Securing India: Treating Unlikely as Likely

Economic and Political Weekly

Vol. 39, No. 38 (Sep. 18-24, 2004), pp. 4235-4239+4242 (6 pages)

C'è molto da guadagnare disimpegnandosi dalla soppressione militare delle aspirazioni popolari, insistendo sui negoziati e riducendo così il bilancio totale della difesa. Tutto ciò può contribuire a pagare un aumento degli investimenti sociali, di cui c'è grande bisogno, e a espandere la base del capitale sociale del Paese. Un'effettiva riduzione dello spreco di risorse umane e materiali potrebbe tradursi in molto di più. Non da ultimo, la liberazione delle energie represses della popolazione, liberata dalla guerra e dal bisogno. In breve, vale la pena di lottare per la sicurezza così ottenuta.

Categoria storica

6 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, Beyond Naxalbari

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3159-3163 (5 pages)

La strada del movimento naxalita tracciata nel 1967 all'epoca della rivolta di Naxalbari e adottata dal Partito Comunista dell'India (marxista-leninista) nel 1970 - quella dell'organizzazione di movimenti di guerriglia contadina come mezzo per conquistare il potere - è stata ribadita nel programma adottato dal suo successore, il CPI (maoista) nel 2004. Ma è necessario combinare la guerriglia con la costruzione di fronti uniti con altre forze democratiche nell'arena politica e nella società civile, al fine di integrare la prolungata lotta armata.

7 JOURNAL ARTICLE

JONATHAN KENNEDY and SUNIL PURUSHOTHAM, **Beyond Naxalbari: A Comparative Analysis of Maoist Insurgency and Counterinsurgency in Independent India**

Comparative Studies in Society and History

Vol. 54, No. 4 (OCTOBER 2012), pp. 832-862 (31 pages)

Questo articolo cita e analizza le tre distinte ondate di insurrezione maoista in India; nel 1947, la rivolta dei Naxalbari del 1967 e la successiva rivolta nel Bengala Occidentale. Analizza le caratteristiche di queste ondate di protesta e di come queste hanno plasmato la filosofia del movimento di guerriglia, mentre dalla parte statale (governance) si analizzano le violente risposte, un contrasto tra controinsurrezione e strategie di sviluppo con massicci coinvolgimenti delle forze armate.

10 JOURNAL ARTICLE

Sanjay Sangvai, **Convention of People's Movements**

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 33 (Aug. 19-25, 2006), pp. 3563-3565 (3 pages)

L'Alleanza Nazionale dei Movimenti Popolari ha fatto molta strada dalla sua nascita nel 1992. In occasione del suo quinto congresso biennale, tenutosi a Bangalore dal 30 maggio al 1° giugno, il NAPM ha deciso di intensificare la lotta contro l'appropriazione della terra, dell'acqua e delle foreste delle comunità da parte del capitale nazionale e multinazionale, di proteggere i mezzi di sussistenza delle persone e i loro diritti democratici e di preservare e inculcare i valori di uguaglianza e sovranità.

15 JOURNAL ARTICLE

Documents: China and Naxalites

Kanu Sanyal, Chowdhary Tejeswara Rao, Souren Bose, D. Nagabhushanam Patnaik, Kolla Venkaiah, D. Bhuvan Mohan Patnaik

Pakistan Forum, Vol. 3, No. 5 (Feb., 1973), pp. 11-12 (2 pages)

Una lettera inviata dal Partito Comunista Cinese alle forze rivoluzionarie Maoiste in India, nel 1970, in cui pare si esprima il supporto Cinese alla causa indiana.

24 JOURNAL ARTICLE

Review: Maoist 'Revolutionary Violence' in India

Reviewed Work: Red and Green: Five Decades of the Indian Maoist Movement by Manoranjan Mohanty, Review by: BERNARD D'MELLO

Economic and Political Weekly

Vol. 50, No. 35 (AUGUST 29, 2015), pp. 25-29 (5 pages)

Si ricordano i 50 anni dall'inizio delle attività Naxalite nei territori della Federazione Indiana, con le riforme occorse nella leadership del Partito Comunista Indiano e nelle figure a capo del movimento di guerriglia. Si rimarca il fatto che a filosofia del movimento, "il Naxalismo non è morto e mai lo sarà", quasi a sottolineare la tenacia dei guerriglieri, non sempre capaci di espandere la loro lotta ma mai distrutti dalle azioni del governo.

25 JOURNAL ARTICLE

Daya Varma, K. N. Ramachandran, Maoist Movement

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 41 (Oct. 14-20, 2006), pp. 4302+4384 (2 pages)

Il leader del Partito Comunista Indiano (di stampo Marxista) indica due eventi particolarmente importanti che andranno poi a formare il discorso principale (l'adesione dei Maoisti Nepalesi al circuito democratico e la decisione di scindere il partito nel 1964 per le diverse correnti al suo interno), un sorta di presentazione e analisi degli obiettivi raggiunti dal partito nel corso della sua attività politica e le distinzioni tra 'il giusto circuito democratico di rappresentanza e la guerriglia'.

30 JOURNAL ARTICLE

Priyadarshi Kar, NAXAL MOVEMENT AND ISSUES OF TRIBAL DEVELOPMENT IN ODISHA(1960 - 2010)

Proceedings of the Indian History Congress

Vol. 76 (2015), pp. 953-961 (9 pages)

Estratto da un saggio sullo sviluppo delle attività naxalite e sulle diverse questioni tribali rimaste risolte nel territorio indiano dagli anni'60 (in questo caso lo stato di Orissa)

33 JOURNAL ARTICLE

Jitendra Narayan, NAXALISM IN BIHAR: A Historical Perspective

The Indian Journal of Political Science

Vol. 72, No. 4 (OCT - DEC., 2011), pp. 1069-1086 (18 pages)

Il naxalismo in Bihar è emerso nel 1968, quando ha conosciuto un'esplosione naxalita in un'area chiamata Musheru, un piccolo blocco di 12 villaggi nel distretto di Muzaffarpur. Poco dopo si diffuse in altre località dello Stato, tra le fasce deboli della società. Dopo l'emergere di fattori come il Mandai, il Mandir, la globalizzazione e la liberalizzazione e anche lo sviluppo all'interno dei diversi gruppi che lavorano in nome della filosofia di Mao, il movimento è diventato piuttosto informe nello stesso tempo. Anche Laloo Prasad è riuscito a cancellare le questioni sollevate dai naxaliti, in particolare la questione dell'Izzat (dignità), e ora il governo di Nitish Kumar degli ultimi cinque anni in Bihar ha ulteriormente eroso la base di sostegno del naxalismo, ossia le fasce più deboli e disagiate della società, includendole nel suo schema di sviluppo e crescita dello Stato.

36 JOURNAL ARTICLE

Naman Rawat, Naxalite Insurgency in India and Need for Holistic Counter Responses

Counter Terrorist Trends and Analyses

Vol. 11, No. 5 (May 2019), pp. 13-19 (7 pages)

Usando fonti secondarie della stampa questo articolo vuole tracciare la storia del movimento Naxalita, dagli inizi negli anni '60 al suo stato attuale, descrivendo le diverse fasi attraversate dal movimento di guerriglia e le azioni con più impatto della sua storia. L'articolo vuole anche spiegare perché le istituzioni regionali non sono riuscite, dopo tutto questo tempo a risolvere la questione; suggerendo che molti siano troppo corrotti o inefficienti per giungere a risultati concreti.

42 JOURNAL ARTICLE

Review: [Untitled]

Reviewed Work: China and the Naxalites by Sreemati Chakrabarti ,Review by: Tom Nossiter

Bulletin of the School of Oriental and African Studies, University of London

Vol. 56, No. 1 (1993), pp. 162-163 (2 pages)

Questo articolo vuole presentare un volume che tratta dei collegamenti tra il movimento Maoista dei Naxalita e il Cina Comunista. In particolar modo di come il movimento, sia negli anni '60 che negli anni '70, sia stato influenzato dai più famosi venti storico-politici della nazione cinese di quel periodo, su tutti la Rivoluzione Culturale.

44 JOURNAL ARTICLE

K SRINIVASULU, The Caste Question in the Naxalite Movement

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), pp. 47-52 (6 pages)

Il periodo successivo al massacro dei Dalit di Chundur, avvenuto nell'agosto 1991, è stato testimone di un intenso dibattito teorico e ideologico sulla questione delle caste nella società teluguana, acceso dalla crescita dei movimenti Dalit e delle donne. L'articolo esamina il dibattito sulla questione casta-classe nella teoria e nella pratica del movimento naxalita/maoista in Andhra Pradesh.

55 JOURNAL ARTICLE

Alpa Shah, 'The muck of the past': revolution, social transformation, and the Maoists in India

The Journal of the Royal Anthropological Institute

Vol. 20, No. 2 (June 2014), pp. 337-356 (20 pages)

Esaminando il rapporto tra futuro, presente e passato, l'articolo prende in considerazione il caso della diffusione della guerriglia maoista clandestina in India per porre due domande: In primo luogo, perché l'India si aggrappa a questa forma di utopismo quando il resto del mondo sembra averla abbandonata? In secondo luogo, come e perché il "fango del passato" influenza la produzione di un futuro radicalmente diverso? Nel rispondere a queste domande, l'articolo suggerisce che, sia per i processi di cambiamento sociale radicale che per le nostre teorie su di essi, dobbiamo reinserire le nostre analisi delle condizioni politico-economiche nelle nostre ideologie di cambiamento sociale.

82 JOURNAL ARTICLE

SUMANTA BANERJEE, From Naxalbari to Chhattisgarh: Half-a-century of Maoist Journey in India

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), pp. 43-47 (5 pages)

Anche se il movimento naxalita/maoista continua a perseguire lo Stato indiano, il suo futuro non è sicuro, perché la strategia rivoluzionaria di Mao per la Cina del periodo 1920-40 non è più applicabile nell'India di oggi. Tuttavia, il movimento ha involontariamente agito come catalizzatore di riforme progressiste nell'India rurale. Una strategia rivoluzionaria post-maoista è tuttavia attesa da tempo.

83 RESEARCH REPORT

Rajat Kujur, Contemporary Naxal Movement in India: New Trends, State Responses and Recommendations

May. 1, 2013

24 pages

Il presente documento tenta di tracciare una mappa del conflitto maoista nel suo stato attuale e, mentre descrive le sue manifestazioni attuali, i legami con il passato sono sempre stati rivisitati. Il documento tenta anche di decodificare sistematicamente le strategie maoiste di continuità e discontinuità. In linea di massima, il presente documento si articola in quattro segmenti. Il rapporto traccia un quadro generale del conflitto maoista contemporaneo, identifica le tendenze contemporanee del movimento Naxalita, critica le risposte delle strategie statali e infine fornisce raccomandazioni politiche.

86 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, Naxalbari: Between Past and Future

Economic and Political Weekly

Vol. 37, No. 22 (Jun. 1-7, 2002), pp. 2115-2116 (2 pages)

Non c'è dubbio che Naxalbari sia stato uno spartiacque nella storia recente dell'India in più di un senso. La maggior parte delle tendenze progressiste dell'attivismo sociale odierno può essere ricondotta indirettamente alle questioni sollevate o associate al movimento naxalita degli anni Sessanta. Ma le tendenze inquietanti del movimento di oggi sono in realtà manifestazioni di una crisi ideologica più profonda che ha superato le vecchie strategie e tattiche della leadership. Ciò che era appropriato nella Cina maoista degli anni '60 non può essere replicato nell'India del XXI secolo. La condizione cruciale per la sopravvivenza dei naxaliti è un nuovo movimento socialista di ampia base, con nuove strategie organizzative, che li porti avanti in un'arena politica più ampia.

90 JOURNAL ARTICLE

Sanjay Sangvai, Convention of People's Movements

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 33 (Aug. 19-25, 2006), pp. 3563-3565 (3 pages)

L'Alleanza Nazionale dei Movimenti Popolari ha fatto molta strada dalla sua nascita nel 1992. In occasione del suo quinto congresso biennale, tenutosi a Bangalore dal 30 maggio al 1° giugno, il NAPM ha deciso di intensificare la lotta contro l'appropriazione della terra, dell'acqua e delle foreste delle comunità da parte del capitale nazionale e multinazionale, di proteggere i mezzi di sussistenza delle persone e i loro diritti democratici e di preservare e inculcare i valori di uguaglianza e sovranità.

91 JOURNAL ARTICLE

BERNARD D'MELLO, What Is Maoism?

Economic and Political Weekly

Vol. 44, No. 47 (NOVEMBER 21-27, 2009), pp. 39-48 (10 pages)

Che cos'è il maoismo? Quali sono le sue origini e il suo sviluppo? Cosa ha preceduto il suo avvento? Quali sono i suoi difetti? Dove sta andando? Dove dovrebbe andare, vista la sua eredità? Le domande sono di grande importanza, perché il maoismo ha dato vita a un movimento che ha messo radici in India, è sopravvissuto per più di quattro decenni nel Paese e lo Stato ha ora scatenato una massiccia operazione di controinsurrezione per schiacciarlo. Questo saggio tenta un approccio graduale per trovare le prime risposte alle domande: cos'è il marxismo? Cos'è il leninismo? Cos'è lo stalinismo? - e si propone quindi di capire che cos'è il maoismo.

99 JOURNAL ARTICLE

Nandini Sundar, Bastar, Maoism and Salwa Judum

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3187-3192 (6 pages)

Le versioni "ufficiali" del Salwa Judum lo descrivono come una lotta popolare contro gli eccessi del naxalismo. In un certo senso si tratta di un'ammissione da parte dello Stato del suo fallimento su diversi fronti, in particolare quelli relativi allo sviluppo e alla necessità di garantire equità ai suoi cittadini. Tuttavia, in una regione che ha una lunga storia di arretratezza e abbandono, il conflitto riguarda anche le risorse naturali, il potere politico e persino la storia. L'uso della violenza come contromisura alla violenza implica che le due parti sono intrappolate nel ciclo ripetitivo di attacco e rappresaglia; inoltre, in un senso più decisivo, fa presagire un cambiamento nei paradigmi seguiti finora, di sviluppo e governance in una regione arretrata.

115 JOURNAL ARTICLE

Sumanta Banerjee, Naxalites: Time for Introspection

Economic and Political Weekly

Vol. 38, No. 44 (Nov. 1-7, 2003), pp. 4635-4636 (2 pages)

Durante l'ultimo decennio, che ha visto l'emergere e l'ascesa del Sangh parivar, i vari gruppi naxaliti - da quelli armati a quelli parlamentari - si sono rivelati totalmente inerti. Nessuno di questi gruppi è sceso in strada per resistere attivamente al rath-yatra di Advani o ha schierato le proprie squadre armate per opporsi alle bande di predoni dell'RSS-Bajrang Dal.

122 JOURNAL ARTICLE

K. Sreejith, Naxalite Movement and Cultural Resistance: Experience of Janakiya Samskarika Vedi in Kerala (1980-82)

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 50 (Dec. 10-16, 2005), pp. 5333-5337 (5 pages)

All'inizio degli anni Ottanta, il Janakiya Samskarika Vedi si considerava un movimento di resistenza culturale impegnato a stabilire una propria sfera culturale di idee ed etica in opposizione al precedente ethos borghese. Tuttavia, il suo tentativo di separare nettamente i regni della cultura e della politica fu osteggiato dagli aderenti al Vedi e anche da altri gruppi di sinistra che vedevano nella "presa" del potere e nell'instaurazione di un'egemonia di sinistra l'obiettivo generale della rivoluzione. Questo articolo ripercorre la breve storia della Vedi, i suoi tentativi di tracciare una propria esistenza indipendente, autonoma dalla "linea del partito" e come si sia disintegrata sotto il peso delle proprie contraddizioni.

134 JOURNAL ARTICLE

Naxalbari and After—Unfinished History: Will faith, love, and hope triumph over Indian capitalism's irrationality, brutality, and inhumanity?

Economic and Political Weekly

Vol. 52, No. 21 (MAY 27, 2017), p. 9 (1 page)

L'autore di questo articolo prova a fornire un quadro esaustivo del conflitto, in atto ormai da decenni, tra le forze maoiste dei Naxaliti e le forze di polizia e dell'esercito del governo Indiano. A differenza di altri articoli specializzati, qui ci si interroga molto di più sulle dure politiche di sviluppo economico messe in atto dal governo Indiano a partire dal 1948 e sulle azioni dei Naxaliti, molto spesso i più umani tra i guerriglieri indiani, combattenti per veri ideali.

135 JOURNAL ARTICLE

Wolfgang Schürer, A Geopolitical and Geo-economic Overview: On the Rise of China and India as Two Asian Giants

The Fletcher Forum of World Affairs

Vol. 29, No. 2 (Summer 2005), pp. 145-164 (20 pages)

Nel suo dettagliato resoconto delle forze che guidano queste due dinamo, Wolfgang Schürer esplora l'effetto che Cina e India avranno sul resto del mondo nel prossimo secolo.

153 JOURNAL ARTICLE

K. C. Cybil, Revolution : Social or Political ? The Perspectives of Satyashodak Marxism and Naxalism

The Indian Journal of Political Science

Vol. 72, No. 3 (JULY - SEPT., 2011), pp. 701-710 (10 pages)

Questo articolo cerca di esaminare, alla luce dei recenti sviluppi legati all'ascesa di una politica di estrema sinistra in India a partire dalla fine degli anni Sessanta, i modi in cui la definizione marxista di contadino viene adattata alla realtà indiana e le relative conseguenze. I due filoni di opinione politica considerati in questo articolo appartengono a due diverse scuole di marxismo emerse

nello stesso periodo, sullo sfondo di un interesse socio-antropologico contemporaneo per la comprensione del ruolo del contadino nella società indiana.

Categoria della lotte femminile e del ruolo della donna

22 JOURNAL ARTICLE

Review: Lacerating Memories

Reviewed Work: Remembering Revolution: Gender, Violence, and Subjectivity in India's Naxalbari Movement by Srila Roy, Review by: SHOMA SEN

Economic and Political Weekly

Vol. 49, No. 19 (MAY 10, 2014), pp. 33-35 (3 pages)

Si affronta un argomento non molto discusso quando si parla dei guerriglieri Naxaliti e della loro azioni contro il governo Indiano; l'integrazione delle donne e le loro azioni all'interno del movimento, quali che siano membri attivi o sostenitrici. Oppure se siano vittime degli eventi, come è successo numerose volte negli attacchi contro i villaggi indigeni da parte della Polizia o da parte degli stessi Naxaliti. È una trattazione sul ruolo delle donne in un contesto difficile come quello delle guerriglia.

71 JOURNAL ARTICLE

Vasanth Kannabiran, Volga and Kalpana Kannabiran, Women's Rights and Naxalite Groups

Economic and Political Weekly

Vol. 39, No. 45 (Nov. 6-12, 2004), pp. 4874-4877 (4 pages)

Per oltre due decenni, la critica femminista dei movimenti rivoluzionari di sinistra in Andhra Pradesh ha messo in discussione la mancanza di visibilità delle questioni di genere nell'agenda dei partiti. Il recente incontro e scambio di opinioni tra gruppi di donne e partiti della sinistra radicale, tuttavia, ha fornito motivi di ottimismo sulla politica femminista e sul suo impatto sui movimenti rivoluzionari.

81 JOURNAL ARTICLE

Akanksha Narain, Roles and Participation of Women in Indian Left-Wing Extremism: from 'Victims' to 'Victimisers' of Violence

Counter Terrorist Trends and Analyses

Vol. 9, No. 8 (August 2017), pp. 12-16 (5 pages)

Questo articolo vuole porre l'attenzione su come, all'interno dei gruppi di lotta Naxaliti, le donne ricoprono spesso ruoli a loro completamente negati nella società indiana; molte, spesso, portano avanti le stesse azioni dei loro compagni guerriglieri, condividendo i successi ma anche i rischi. Dal momento che i ruoli delle donne all'interno di simili organizzazioni sono spesso approfonditi in maniera superficiale, l'articolo cerca di spigare come queste possano essere non tanto 'vittime e perpetratrici' nelle azioni, ma 'vittime e vittimiste'.

93 JOURNAL ARTICLE

Srila Roy, Revolutionary Marriage: On the Politics of Sexual Stories in Naxalbari

Feminist Review

No. 83, Sexual Moralities (2006), pp. 99-118 (20 pages)

Le pratiche matrimoniali, le dinamiche delle relazioni interpersonali e le politiche della sessualità sono temi relativamente poco indagati nello studio del comunismo bengalese. La ricerca storica sulla politica rivoluzionaria dell'estrema sinistra Naxalbari andoiana della fine degli anni '60-'70, oggetto di questo studio, non fa eccezione. L'articolo affronta le narrazioni di donne e uomini sulla pratica del matrimonio "rivoluzionario" nel movimento attraverso il prisma degli studi contemporanei sulla memoria popolare e l'analisi narrativa.

94 JOURNAL ARTICLE

Reed M Wood and Jakana L Thomas, Women on the frontline: Rebel group ideology and women's participations in violent rebellion

Journal of Peace Research

Vol. 54, No. 1 (January 2017), pp. 31-46 (16 pages)

Nonostante la frequente partecipazione delle donne ai gruppi armati, pochi studi hanno cercato di spiegare la variazione del loro ruolo nelle diverse ribellioni. Qui indaghiamo su questa variazione. Sosteniamo che l'ideologia politica adottata da un gruppo gioca un ruolo centrale nel determinare l'entità della partecipazione delle donne, in particolare il loro impiego in ruoli di combattimento. In particolare, colleghiamo le variazioni nei ruoli delle donne nei gruppi armati alle differenze nelle convinzioni sulle gerarchie di genere e sulle divisioni del lavoro basate sul genere insite nelle ideologie specifiche adottate dai gruppi.

121 JOURNAL ARTICLE

Jyoti Punwani, Traumas of Adivasi Women in Dantewada

Economic and Political Weekly

Vol. 42, No. 4 (Jan. 27 - Feb. 2, 2007), pp. 276-278 (3 pages)

La campagna Salwa Judum nel distretto di Dantewada, nel Chhattisgarh, ha portato a una "militarizzazione" selvaggia della società. Un gruppo d'inchiesta istituito dal Comitato contro la violenza sulle donne ha visitato questa zona di guerra e ha scoperto che le donne adivasi non solo sono state trasferite con la forza e derubate dei loro beni, ma sono state anche abusate sessualmente e torturate.

150 JOURNAL ARTICLE

VINITA PRIYEDARSHI, Women's Rights In India

World Affairs: The Journal of International Issues

Vol. 17, No. 3 (AUTUMN (JULY-SEPTEMBER) 2013), pp. 134-145 (12 pages)

Il movimento maoista naxalita indiano è visto come foriero di un giusto ordine socio-economico per le popolazioni oppresse e sfruttate. Tuttavia, è il suo contributo all'elevazione delle donne che mette alla prova il carattere egualitario del movimento. Questo articolo analizza criticamente il ruolo dei naxaliti nel garantire i diritti delle donne, in particolare di quelle che fanno parte del movimento. L'analisi mette anche in discussione le premesse stesse del naxalismo come sedicente movimento dei poveri, per i poveri e dai poveri.

Categoria dei report/narrazione

51 JOURNAL ARTICLE

Review: Who's a Terrorist?

Reviewed Work: Walking with the Comrades by Arundhati Roy, Review by: Kerry Higgs

The Women's Review of Books

Vol. 29, No. 3 (May / June 2012), pp. 24-26 (3 pages)

Arundhati Roy è una scrittrice, non è una militante "maoista". Armata di curiosità, ha vissuto con i guerriglieri naxaliti nelle zone tribali dell'India in cui brucia l'insurrezione, realizzando un reportage intenso, ricco di spunti preziosi. Non è un'ideologia preconfezionata, ma il contatto epidermico con i miliziani e con la gente dei villaggi, nelle giornate di marcia nella foresta e nelle notti passate insieme sotto le stelle, a dare forma alla sua narrazione e, con essa, alla sua limpida e inequivocabile scelta di campo.

70 JOURNAL ARTICLE

GAUTAM NAVLAKHA, Days and Nights in the Maoist Heartland

Economic and Political Weekly

Vol. 45, No. 16 (APRIL 17-23, 2010), pp. 38-47 (10 pages)

Chi sono questi maoisti che, secondo il governo, costituiscono la "singola più grande minaccia" alla sicurezza interna dell'India? Qual è la loro politica? Perché e come giustificano la violenza? Come percepiscono la loro "guerra di popolo", i loro obiettivi politici e se stessi? Come si sono insediati i maoisti nella regione di Dandakaranya, nell'India centrale? Come vivono e operano oggi nella "zona base" che hanno costruito? Come funziona il loro "Jantanam Sarkar" nella zona di guerriglia di Bastar? I resoconti di prima mano sul funzionamento del CPI (Maoista) nell'India centrale sono stati rari. Sulla base di una visita di due settimane nel cuore dei maoisti, questo articolo cerca di rispondere ad alcune di queste domande.

74 RESEARCH REPORT

Bibhu Prasad Routray, IPCS Forecasts: Naxal Violence in 2015

Jan. 1, 2015

22 pages

Un report del IPCS (Istituto degli studi sulla pace e sui conflitti) sulle azioni di violenza portate avanti dai Naxaliti nel corso del 2015.

76 JOURNAL ARTICLE

John Harriss, What is going on in India's "red corridor"? Questions about India's Maoist insurgency — Literature Review

Pacific Affairs

Vol. 84, No. 2 (JUNE 2011), pp. 309-327 (19 pages)

Basandosi su un numero esiguo di studi etnografici recenti, su rapporti di attivisti per i diritti umani e su alcuni resoconti di giornalisti, questo articolo esplora le ragioni della forza dell'insurrezione maoista nel corridoio rosso. I maoisti non sono certo sempre stati i motori della resistenza ai numerosi casi di esproprio realizzati o tentati in tutta la regione, ma sembrano essere solidali con i movimenti di resistenza e spesso articolano rimostranze contro lo Stato, sia per ciò che ha fatto (incoraggiando l'esproprio per progetti minerari, infrastrutturali e industriali) sia per ciò che non ha fatto (nella fornitura di servizi di base). I maoisti sostengono le aspirazioni della gente, ma le loro mosse di sostegno possono essere in contraddizione con le loro più ampie ambizioni strategiche - assumere il potere dello Stato - e la spirale di violenza che spesso ne consegue può finire per tradire coloro che dicono di sostenere.

78 JOURNAL ARTICLE

Archana Prasad, The Political Economy of 'Maoist Violence' in Chhattisgarh

Social Scientist

Vol. 38, No. 3/4 (March-April 2010), pp. 3-24 (22 pages)

Il documento cerca di comprendere le ragioni che spingono i combattenti Naxaliti a combattere per la loro causa, evidenziando come si possa notare un'abissale differenza tra le popolazioni tribali e i combattenti Maoisti in termini di preparazione.

84 JOURNAL ARTICLE

ALPA SHAH and DHRUV JAIN, Naxalbari at its Golden Jubilee

Modern Asian Studies

Vol. 51, No. 4 (JULY 2017), pp. 1165-1219 (55 pages)

La speranza di questo articolo, a detta dell'autore, è spiegare come mai il movimento abbia generato così tanta attenzione ad oggi (tempo di stesura dell'articolo), analizzando successivamente tutte le domande e i commenti generatisi sulla vicenda. Il tutto cercando di creare nuova documentazione per studi futuri.

87 JOURNAL ARTICLE

DANIEL EPSTEIN, East of Mumbai: Naxalism and the Future of India

Harvard International Review

Vol. 36, No. 1 (SUMMER 2014), pp. 26-28 (3 pages)

L'autore mette in contrasto l'immagine che l'India dà di sé al resto del mondo (un paese con crescita economica costante) e quella che invece è la realtà del paese; viene preso come esempio l'assalto di un gruppo di 200 Naxaliti al villaggio di Jeerum Nilah, Chhattisgarh, dove le forze Maoiste hanno ucciso 15 persone e trafugato tutte le munizioni che potevano. Due estremi di una realtà politico-sociale molto complessa.

95 JOURNAL ARTICLE

ARCHANA PRASAD, Adivasis and the Anatomy of a Conflict Zone: Bastar 2016

Economic and Political Weekly

Vol. 51, No. 26/27 (JUNE 25-JULY 2, 2016), pp. 12-15 (4 pages)

Basato sul rapporto sul campo di una squadra di inchiesta che ha visitato Bastar dal 12 al 16 maggio 2016, questo articolo evidenzia l'impatto del lungo conflitto armato tra lo Stato e i maoisti sugli abitanti dei villaggi adivasi di Bastar e sottolinea che entrambi sono responsabili del loro attuale stato di vulnerabilità. Dopo la visita, la polizia di Bastar ha perseguitato e intimidito i membri del team e i loro sostenitori locali.

102 RESEARCH REPORT

Wasbir Hussain, Peace Audit Northeast: The Naxal Spread and its Local Linkages

Mar. 1, 2014

16 pages

Report speciale dell'istituto IPCS (Istituto degli studi sulla Pace e suoi Conflitti) sulla diffusione del 'Corridoio Rosso dei Naxaliti' e i collegamenti dei guerriglieri con le popolazioni locali, in uno studio dettagliato sullo 'stato maoista' in India.

103 RESEARCH REPORT

VI. INTERNATIONAL DIMENSIONS

NEPAL'S TROUBLED TARAI REGION

Jul. 9, 2007, pp. Page 22-Page 29 (8 pages)

104 RESEARCH REPORT

CHAPTER 6 POLICY ON LEFT-WING EXTREMISM

NATIONAL SECURITY DECISION-MAKING IN INDIA

Jan. 1, 2013, pp. 58-71 (14 pages)

Un report sulla natura e l'estensione del fenomeno Naxalita, i problemi che ha causato all'Unione, la sua tenacia e analisi per una politica di confronto più efficace.

107 JOURNAL ARTICLE

Om Prakash, FUNDING PATTERN IN THE NAXAL MOVEMENT IN CONTEMPORARY INDIA

Proceedings of the Indian History Congress

Vol. 76 (2015), pp. 900-907 (8 pages)

Il documento cerca di analizzare le varie fonti di finanziamento utilizzate dai Naxal. Inoltre, cerca di esaminare i possibili legami tra i gruppi aziendali e i naxal. Successivamente, il documento ha cercato di esaminare la stima dei fondi che ricevono da diverse fonti.

JONATHAN KENNEDY and LAWRENCE KING, Adivasis, Maoists and Insurgency in the Central Indian Tribal Belt

European Journal of Sociology / Archives Européennes de Sociologie / Europäisches Archiv für Soziologie

Vol. 54, No. 1 (2013), pp. 1-32 (32 pages)

L'attività insurrezionale maoista o naxalita si è espansa notevolmente in India negli ultimi tre decenni, soprattutto nella fascia tribale centrale. Il presente lavoro utilizza un set di dati unico a

livello distrettuale per dimostrare che l'insurrezione non si verifica, come ampiamente sostenuto, laddove i tribali o gli adivasi sono stati espropriati delle loro terre e costretti a lavorare come braccianti senza terra. Piuttosto, è più probabile che l'attività insurrezionale abbia luogo nelle aree in cui gli Adivasi mantengono il controllo della loro terra. La seconda parte è un'analisi approfondita del distretto di Dantewara.

111 JOURNAL ARTICLE

Ramachandra Guha, Harivansh, Farah Naqvi, E. A. S. Sarma, Nandini Sundar and B. G. Verghese, *Salwa Judum: War in the Heart of India: Excerpts from the Report by the Independent Citizens Initiative*

Social Scientist

Vol. 34, No. 7/8 (Jul. - Aug., 2006), pp. 47-61 (15 pages)

118 JOURNAL ARTICLE

Paramjit S. Judge, *Deconstructing Maoism in India: Development, Democracy, and Human Rights*

Sociological Bulletin

Vol. 64, No. 2 (May – August 2015), pp. 240-250 (11 pages)

L'ampia attenzione dedicata di recente ai guerriglieri Naxaliti è, per l'autore dell'articolo, un soggetto interessante di discussione. Non solo per le questioni legate alla sicurezza dello stato Indiano (i Naxaliti sono sempre indicati come la minaccia principale) ma perché, con la riduzione delle presenze comuniste nel mondo, la guerriglia Naxalita ha attirato l'attenzione di studiosi e critici, utili per analizzare un fenomeno vecchio ormai di 60 anni.

119 JOURNAL ARTICLE

Krishna Bandyopadhyay, *Naxalbari Politics: A Feminist Narrative*

Economic and Political Weekly

Vol. 43, No. 14 (Apr. 5 - 11, 2008), pp. 52-59 (8 pages)

Utilizzando il metodo della narrazione storica non lineare, una donna che ha partecipato al movimento di Naxalbari/Naxalite tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 racconta una serie di episodi di quei giorni tumultuosi da una prospettiva femminista. Per l'allora membro del Partito Comunista dell'India (marxista-leninista), quegli eventi suggeriscono che la storia del movimento sarebbe stata diversa se la questione femminista dell'uguaglianza fosse stata affrontata in modo più obiettivo.

128 JOURNAL ARTICLE

Review: Bastar through the Eyes of Durwa Tribals

Reviewed Work: Woodsmoke and Leaf Cups: Autobiographical Footnotes to the Anthropology of the Durwa by Madhu Ramnath, Review by: FELIX PADEL

Economic and Political Weekly

Vol. 51, No. 44/45 (NOVEMBER 5, 2016), pp. 37-39 (3 pages)

Questo libro vuole esplorare più a fondo il sistema culturale degli Adivasi prima che entrassero in contatto con il movimento Maoista e le interazioni con le guardie forestali e altri piccoli sfruttatori, da sempre una delle minacce più ricorrenti per lo stile di vita degli Adivasi. La trattazione del libro è inoltre lontana dallo stile accademico o scientifico di altri trattati, puntando più su uno stile di narrazione 'da Adivasi', con alcuni tratti umoristici.

129 JOURNAL ARTICLE

Reviewed Work: Understanding Terrorist and Political Violence. The life cycle of birth, growth, transformation, and demise by GuptaDipak K., Review by: Ignacio Sdnchez-Cuenca

Perspectives on Terrorism

Vol. 3, No. 4 (December 2009), pp. 69-70 (2 pages)

Questo è probabilmente uno dei libri più completi che siano stati scritti sulla violenza politica e sul terrorismo negli ultimi anni, nel senso che l'autore è in grado di combinare una ricca teoria, dati empirici sui gruppi di insorgenza e persino esperienze di prima mano sul fenomeno del terrorismo. Usa infatti la sua esperienza con i guerriglieri Naxaliti per spiegare le motivazioni che li spingono a lottare e, più avanti nel libro, usa queste informazioni per spiegare le ragioni della lotta di altri gruppi terroristici.

130 JOURNAL ARTICLE

Review: Naxalism and Its Successors

Reviewed Work: The Crimson Agenda: Maoist Protest and Terror by Ranjit Kumar Gupta, Review by: Gautam Adhikari

Economic and Political Weekly

Vol. 40, No. 6 (Feb. 5-11, 2005), p. 534 (1 page)

La premessa di questo libro è semplice; Mao Zedong è morto ormai da 30 anni e la sua filosofia non è più parte integrante della politica cinese. Ma in giro per il mondo, soprattutto in Asia del Sud, vi sono gruppi di guerriglieri che seguono ancora la dottrina di Mao, riuscendo perfino a prosperare in alcuni paesi e a ritagliarsi vaste fette di territorio per loro stessi. Bisogna studiarli per bene e comprendere come agire, perché rappresentano la minaccia maggiore per la stabilità dei paesi in cui agiscono.

132 JOURNAL ARTICLE

Rabindra K. Mohanty, The Extant of Conflict among Marginalised Communities: A Study in Kandhamal District of Odisha

Sociological Bulletin

Vol. 66, No. 2 (AUGUST 2017), pp. 174-190 (17 pages)

133 JOURNAL ARTICLE

Chitra Tiwari, Red Star over the Himalayas

Current History

Vol. 104, No. 683, China and East Asia (SEPTEMBER 2005), pp. 295-299 (5 pages)

143 JOURNAL ARTICLE

K. Balagopal, Physiognomy of Violence

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 22 (Jun. 3-9, 2006), pp. 2183-2186 (4 pages)

Un ciclo di violenza e contro-violenza sta devastando le vite degli adivasi nel distretto di Dantewada, nel Chhattisgarh, una "zona liberata" dai maoisti. Non esiste un registro ufficiale del numero di persone uccise a causa della brutale violenza del Salwa Judum. Sebbene i maoisti abbiano posto fine alle gravi vessazioni subite dagli adivasi da parte dei funzionari della foresta e della polizia, abbiano resistito con successo alla dominazione e all'oppressione degli adivasi da parte dei patel-patwari e abbiano aumentato la tariffa per la raccolta della foglia di tendu, nell'attuale contesto di contro-insurrezione ci sono alcuni conflitti di interesse che hanno creato una frattura all'interno della comunità tribale, rendendo l'atmosfera attuale tesa.

147 RESEARCH REPORT

Rachel Kleinfeld, Rushda Majeed, FIGHTING INSURGENCY WITH POLITICS: The Case of Bihar

Jun. 1, 2016

42 pages

Per 40 anni lo stato del Bihar, una delle più poveri dell'India, è stata teatro di violenti scontri tra le forze governative e i guerriglieri Naxaliti, portando a dei cicli continui di violenze e povertà diffusi tra la popolazione. Negli ultimi tempi però una politica di sostegno oculata e una riduzione della violenza contro i cittadini hanno portato ad una riduzione di questi cicli, dimostrando come anche uno stato povero di risorse e piagato dalla lotta anti governativa possa essere esempio di attenta gestione.

149 JOURNAL ARTICLE

Review: Ordinary Humans, Extraordinary Inhumanity

Reviewed Work: Ordinary People, Extraordinary Violence: Naxalites and Hindu Extremists in India
Chitralkha, Review by: RUDOLF C HEREDIA

Economic and Political Weekly

Vol. 49, No. 48 (NOVEMBER 29, 2014), pp. 29-32 (4 pages)

Questo libro cerca di mettere a confronto due tipi diversi di violenza, quella dei combattenti Naxaliti e degli estremisti Indù, in due contesti diversi, nello Jharkand e nel Gujarat.

161 RESEARCH REPORT

Rajat Kumar Kujur, LEFT EXTREMISM IN INDIA: NAXAL MOVEMENT IN CHATTISGARH & ORISSA

Jun. 1, 2006

14 pages

Questo articolo è un tentativo di spiegare la crescita del movimento Naxalita nelle regioni povere e sottosviluppate dei due Stati di Chattisgarh e Orissa. L'attenzione si concentra sulla crescita organizzativa del movimento e sull'aumento fenomenale della violenza nella politica di marca naxalita. Le iniziative e i programmi governativi troveranno una menzione speciale nel documento.

168 JOURNAL ARTICLE

Bela Bhatia, On Armed Resistance

Economic and Political Weekly

Vol. 41, No. 29 (Jul. 22-28, 2006), pp. 3179-3183 (5 pages)

La ribellione naxalita è stata un importante movimento politico del nostro tempo. Tuttavia, il crescente spostamento dell'attività di massa aperta da parte dell'azione militarista negli ultimi anni ha rappresentato una perdita per il movimento. Questo articolo richiama l'attenzione su alcuni aspetti preoccupanti della violenza rivoluzionaria: problemi organizzativi pratici, gravi questioni etiche, la tendenza ad accordare la precedenza agli interessi del partito rispetto a quelli del popolo e l'intrinseca incapacità di mettere in pratica nell'immediato la visione sociale del movimento.

169 JOURNAL ARTICLE

Gaurang R. Sahay, Bhimsen Devkota and Edwin R. van Teijlingen, Rebel Health Services in South Asia: Comparing Maoist-led Conflicts in India and Nepal

Sociological Bulletin

Vol. 65, No. 1 (January - April 2016), pp. 19-39 (21 pages)

Questo è il primo documento che mette a confronto i ribelli maoisti indiani e nepalesi che forniscono servizi sanitari e promozione della salute alle comunità sotto la loro influenza. Il documento presenta le principali disposizioni adottate dagli stessi operatori sanitari ribelli o dall'esercizio di pressioni politiche sugli operatori sanitari governativi per fornire servizi migliori nelle aree controllate dai ribelli. Il documento si basa su un approccio di tipo misto che comprende 15 interviste e un sondaggio con 197 operatori sanitari maoisti nepalesi e un'analisi secondaria di documenti politici e altro materiale pubblicato sui servizi sanitari maoisti in India.

172 JOURNAL ARTICLE

Srila Roy, The Grey Zone: The 'Ordinary' Violence of Extraordinary Times

The Journal of the Royal Anthropological Institute

Vol. 14, No. 2 (Jun., 2008), pp. 316-333 (18 pages)

L'articolo analizza la violenza "ordinaria" della politica rivoluzionaria, in particolare gli atti di violenza sessuale e di genere che tendono a essere trascurati di fronte alla "straordinarietà" del terrore politico. Concentrandosi sul movimento di estrema sinistra Naxalbari del Bengala occidentale, l'articolo evidenzia quelle "zone grigie" moralmente ambigue che confondono le rigide distinzioni tra vittime e carnefici nella politica insurrezionale.

